



I lavori della Conferenza sul futuro dell'Europa/2

a) Il mandato della Conferenza; b) Gli organi della Conferenza; c) I lavori della plenaria e dei gruppi di lavoro; d) L'attività della piattaforma digitale; e) Le raccomandazioni dei Panel europei dei cittadini n. 2 su Democrazia, valori europei, diritto, Stati di diritto e sicurezza e n. 3 su cambiamento climatico, ambiente e salute; f) Il non paper del Governo Italiano; g) L'attività in Italia; h) Il calendario dei lavori

A) IL MANDATO DELLA CONFERENZA

La Conferenza sul futuro dell'Europa è stata inaugurata il **9 maggio 2021**, in occasione della Giornata dell'Europa, a Strasburgo nella sede del Parlamento europeo con un **evento, in formato ibrido** (in parte in presenza in parte in videoconferenza).

La [dichiarazione comune interistituzionale](#) del 10 marzo 2021 ha indicato che i **lavori della Conferenza** riguardano (in modo non esaustivo) i seguenti **temi**: la **costruzione di un continente sano**; la **lotta contro il cambiamento climatico e le sfide ambientali**; una **economia al servizio per le persone**; l'**equità sociale, l'uguaglianza e la solidarietà intergenerazionale**; la **trasformazione digitale** dell'Europa; i **diritti e valori europei**, tra cui lo Stato di diritto; le **sfide migratorie**; la **sicurezza**; il **ruolo dell'UE nel mondo**; le **fondamenta democratiche** e come rafforzare i **processi democratici** dell'UE.

La Conferenza può, inoltre, discutere **temi trasversali** relativi alla capacità dell'UE di realizzare le priorità politiche, tra le quali **legiferare meglio**, l'applicazione dei **principi di sussidiarietà e proporzionalità**, l'attuazione e l'**applicazione della legislazione europea** e la **trasparenza**.

Si rileva che la **dichiarazione comune non fa alcun riferimento** all'eventualità che, in esito alle conclusioni dei lavori, si renda necessaria una **riforma dei Trattati** (senza però neanche escluderla esplicitamente).

La **conclusione dei lavori della Conferenza** è prevista per la **primavera del 2022** (il 9 maggio, in occasione della festa dell'Europa, secondo le ultime indicazioni fornite dalla Presidenza francese del Consiglio dell'UE).

B) GLI ORGANI DELLA CONFERENZA

IL COMITATO ESECUTIVO DELLA CONFERENZA

I **lavori della Conferenza** sono coordinati da un **Comitato esecutivo**, composto da rappresentanti del Parlamento europeo, del Consiglio e della **Commissione** e - in qualità di osservatore - della **Troika presidenziale della COSAC** (ossia dei rappresentanti dei Parlamenti nazionali degli Stati membri che esercitano la presidenza passata, attuale e futura del Consiglio dell'UE, attualmente i Parlamenti sloveno, francese e della Repubblica Ceca).

Il Comitato esecutivo è composto da **3 rappresentanti e 4 osservatori** ciascuno per **Parlamento europeo, Consiglio e Commissione** e - in qualità di osservatore - della **Troika presidenziale della COSAC**. Esso è **co-presieduto dall'on. Guy Verhofstadt** (*Renew Europe*, Belgio) per il Parlamento europeo, da **Clement Baune**, sottosegretario di Stato per gli affari europei francese per il Consiglio dell'UE e dalla vicepresidente della Commissione europea **Dubravka Šuica** (responsabile per la Democrazia e democrazia).

LA PIATTAFORMA DIGITALE, I PANEL EUROPEI DI CITTADINI E L'EVENTO EUROPEO PER I GIOVANI

La piattaforma digitale

La **Conferenza sul futuro dell'Europa** è strutturata come un **processo "dal basso verso l'alto"**, incentrato sui cittadini, attraverso **molteplici eventi e dibattiti** organizzati in tutta l'Unione, a diversi livelli europeo, nazionale, transnazionale e regionale, nonché attraverso una **piattaforma digitale multilingue interattiva**, nella quale è possibile presentare contributi su tutti i temi della Conferenza e segnalare eventi o attività relative al dibattito sul futuro dell'Europa.

Il **15 novembre 2021** è stata presentata la **terza relazione intermedia** nella quale sono presentati i **risultati** dell'analisi dei **contributi finora presentati** sulla piattaforma (*le precedenti relazioni intermedie erano state presentate il 15 settembre e il 15 ottobre 2021*).

I panel europei di cittadini

La Conferenza ha previsto l'organizzazione di **panel europei di cittadini**, con il compito di **formulare delle raccomandazioni** che saranno **discusse dall'Assemblea plenaria** della Conferenza.

Sono previsti **4 panel europei di cittadini**, dedicati rispettivamente a:

Panel 1) economia più forte, giustizia sociale, lavoro, istruzione, gioventù, cultura, sport, trasformazione digitale;

Panel 2) democrazia / valori europei, diritti, Stato di diritto, sicurezza;

Panel 3) cambiamento climatico, ambiente e salute;

Panel 4) l'UE nel mondo / migrazione.

Ad ogni panel partecipano **200 cittadini degli Stati membri dell'UE** (di cui **22 italiani** per ogni panel) con la stessa ripartizione degressivamente proporzionale prevista per la composizione del Parlamento europeo e con l'inclusione di almeno una donna e un uomo per ogni Stato membro; un terzo di ogni panel è costituito da **giovani tra 16 e 25 anni** (per la composizione dei panel vedi [link](#)).

I *panel* sono accompagnati da **esperti indipendenti**, che effettuano una presentazione delle tematiche oggetto di discussione e restano successivamente a disposizione nel prosieguo dei lavori.

Sono previste, per ogni panel, **tre riunioni deliberative** della durata di almeno due giorni.

Le prime riunioni dei **Panel 1, 2, 3 e 4** si sono svolte, rispettivamente, dal **17 al 19 settembre**, dal **24 al 26 settembre**, dal **1° al 3 ottobre 2021** e dal **15 al 17 ottobre 2021** presso il Parlamento europeo a Strasburgo.

Le **seconde riunioni** dei panel europei si sono svolte **in video conferenza** nel corso del mese di **novembre 2021**.

Hanno svolto la **terza ed ultima serie di riunioni** – e quindi **concluso le loro attività** – il **Panel 2 democrazia / valori europei, diritti, Stato di diritto, sicurezza** (che ha svolto la terza riunione a Fiesole in Italia, dal 10 al 12 dicembre 2021) e il **Panel 3 cambiamento climatico, ambiente e salute** (che ha svolto la terza riunione a Natolin in Polonia, dal 7 al 9 gennaio 2022), che hanno **presentato** le rispettive **raccomandazioni** in occasione delle **riunione plenaria della Conferenza del 21 e 22 gennaio 2022**.

Le **terze ed ultime riunioni dei panel 4 e 1** si svolgeranno, rispettivamente a Maastricht (Paesi Bassi) dall'**11 al 13 febbraio 2022** e a Dublino (Irlanda), dal **25 al 27 febbraio 2022**, e dovrebbero presentare le loro **raccomandazioni** in occasione della **plenaria della Conferenza dell'11 e 12 marzo 2022**.

L'Evento europeo per i giovani (European Youth Event)

L'evento europeo per i giovani (*European Youth Event*) si è svolto sia in presenza a Strasburgo sia *on line l'8 e il 9 ottobre 2021* ed è stato rivolto a giovani dai 16 ai 30 anni, con l'obiettivo di promuovere la condivisione e l'interazione delle loro idee sul futuro dell'Europa.

L'*European Youth Event* è stato il culmine del **processo di consultazione dei giovani a cura del Parlamento europeo**, svoltosi a partire da maggio 2021 sulla **piattaforma youthideas.eu**.

Le idee emerse sono state consolidate in un **rapporto** che è stato presentato ai membri dell'Assemblea plenaria il 23 ottobre 2021 (*vedi dossier "I lavori della Conferenza sul futuro dell'Europa/I"*).

L'ASSEMBLEA PLENARIA DELLA CONFERENZA

Composizione

Il **regolamento della Conferenza**, approvato dal Comitato esecutivo il 9 maggio 2021 e poi modificato il 19 luglio 2021, prevede che l'Assemblea plenaria sia **presieduta dai 3 co-presidenti del Comitato esecutivo** e sia composta da un numero complessivo di **449 partecipanti**, di cui:

- **108 membri del Parlamento europeo;**

La Conferenza dei presidenti dei gruppi politici del Parlamento europeo ha deciso il 2 maggio 2021 la **seguinte distribuzione per gruppo politico dei 108 seggi del Parlamento europeo**: 28 per il Partito popolare europeo, 23 per i Socialisti e democratici, 15 per *Renew Europe*, 11 per Identità e Democrazia, 11 per Verdi/Alleanza libera europea, 9 per Conservatori e riformisti, 6 per la Sinistra e 5 per i non iscritti.

- **108 rappresentanti dei Parlamenti nazionali (4 membri per Parlamento, 2 per assemblea nei regimi bicamerali);**

Il **Parlamento italiano** è rappresentato dai senatori Alessandro Alfieri (PD) e Paola Taverna (M5S) e dai deputati Matteo Luigi Bianchi (Lega) e Augusta Montaruli (Fratelli d'Italia).

- **54 rappresentanti del Consiglio (due per ciascun Stato membro);**

Il **Governo italiano** è rappresentato dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, **Luigi Di Maio**, e **Benedetto della Vedova**, sottosegretario agli Esteri e alla cooperazione Internazionale (*che si alternano*) e dal sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio per gli affari europei, **Vincenzo Amendola**.

- **3 rappresentanti della Commissione europea;**

La Commissione europea è rappresentata da: **Věra Jourová**, vice presidente della Commissione e commissaria responsabile per i Valori e la trasparenza; **Maroš Šefčovič** vice presidente della Commissione e commissario responsabile per i rapporti interistituzionali; **Dubravka Šuica**, vice presidente della Commissione e commissaria responsabile per la democrazia e demografia.

- **108 rappresentanti dei cittadini, con una quota riservata ai giovani al di sotto dei 25 anni pari ad almeno un terzo;**

I 108 rappresentanti dei cittadini sono composti: da **80 rappresentanti dei 4 panel europei dei cittadini** (20 per ogni panel), dal **Presidente dell'European Youth Forum** e da **27 rappresentanti di eventi o panel nazionali** (1 per ogni Stato membro. Per l'Italia, è stata designata la prof.ssa **Paola Severino**, già Ministra della Giustizia nel Governo Monti).

- **18 rappresentanti del Comitato delle Regioni e 18 rappresentanti del Comitato economico e sociale;**

- **6 rappresentanti eletti dalle autorità regionali e 6 rappresentanti eletti dalle autorità locali;**

- **12 rappresentanti delle parti sociali e 8 rappresentanti della società civile.**

È prevista inoltre la partecipazione dell'**Alto Rappresentante** per la politica estera e di sicurezza dell'UE (quando si discute sul ruolo internazionale dell'UE).

Possono essere invitati anche rappresentanti delle principali parti interessate.

Il regolamento prevede che la composizione dell'Assemblea plenaria **rispetti l'equilibrio di genere**.

Compiti della Plenaria

La Conferenza plenaria discuterà le **raccomandazioni dei panel di cittadini** europei e i contributi raccolti dalla piattaforma digitale multilingue, raggruppati per temi, nel pieno rispetto dei principi fondamentali dell'UE e della Carta della Conferenza. Le **proposte della plenaria dovranno essere approvate** sulla base del **consenso tra le quattro componenti istituzionali** della plenaria (**Commissione, Parlamento europeo, Consiglio e Parlamenti nazionali**) su un piano di parità.

Ad **integrazione** di quanto previsto dalla **dichiarazione comune** - che attribuisce al **Comitato esecutivo la competenza a trarre le conclusioni della sessione plenaria** e alla loro pubblicazione - il **regolamento** prevede che il **rapporto finale** resti di sua competenza, ma “sulla base delle discussioni e delle proposte dell'Assemblea plenaria” e “in piena trasparenza e collaborazione con la plenaria”.

I gruppi di lavoro della plenaria

Nel corso della **riunione della plenaria del 19 giugno 2021** è stata decisa la **costituzione di nove gruppi di lavoro** nei quali ripartire i membri della plenaria (ogni membro può fare parte di un solo gruppo di lavoro), corrispondenti ai **nove temi della Conferenza** (*Cambiamento climatico e ambiente; Salute; Un'economia più forte, giustizia sociale e posti di lavoro; L'UE nel mondo; Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza; Trasformazione digitale; Democrazia europea; Migrazione; Istruzione, cultura, gioventù e sport*).

I gruppi di lavoro della plenaria sono poi stati **costituiti il 22 ottobre 2021**, a margine della riunione della plenaria della Conferenza del 23 ottobre 2021, in occasione della quale hanno tenuto la prima riunione di insediamento.

Essi operano sulla base del **principio del consenso** e si **riuniscono in occasione delle sessioni plenarie**, salva la possibilità, su richiesta del presidente e d'intesa con i copresidenti del comitato esecutivo e con tutte le componenti del gruppo di lavoro, di convocare riunioni aggiuntive.

I Gruppi sono **presieduti due dal Parlamento europeo, due dal Consiglio, due dalla Commissione, due dai Parlamenti nazionali e uno dal Forum europeo della gioventù**.

In particolare:

- il **Consiglio dell'UE** esercita la presidenza dei gruppi di lavoro *UE nel mondo* e *Cambiamento climatico e ambiente*. La presidenza del primo gruppo tematico è attribuita al Rappresentante del Governo francese fino al 31 dicembre 2021 e al rappresentante del Governo svedese dal 1° gennaio 2022; la presidenza del secondo gruppo al Governo ceco;
- il **Parlamento europeo** esercita la Presidenza dei gruppi di lavoro *Democrazia europea* (On. Manfred Weber, PPE, Germania) e *Economia, Giustizia sociale e posti di lavoro* (On. Iraxte Garcia Perez, S&D, Spagna);
- la **Commissione europea** esercita la presidenza dei gruppi di lavoro *Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza* (Vicepresidente Jourová) e *Salute* (Vicepresidente Šefčovič);
- per quanto riguarda i **Parlamenti nazionali**, il gruppo di lavoro *Migrazione* è presieduto dal parlamentare greco Dimitris Kairidis (PPE) e dal senatore italiano Alessandro Alfieri (S&D), mentre il gruppo di lavoro *Trasformazione digitale* è presieduto dalla parlamentare estone Riina Sikkut (S&D) fino al 31 dicembre 2021 e successivamente dalla parlamentare finlandese Elina Valtonen (PPE);
- la **Presidente del Forum europeo per la gioventù** esercita la presidenza del gruppo tematico *Istruzione, cultura, gioventù e sport*.

Per quanto riguarda la **funzione dei gruppi di lavoro e l'esito delle loro riunioni**, tali organi contribuiscono a preparare i dibattiti e le proposte della plenaria della Conferenza e, a tal fine, discutono le raccomandazioni dei rispettivi panel di cittadini a livello nazionale ed europeo e i contributi sulla piattaforma digitale multilingue. Il presidente e il portavoce (selezionato tra i rappresentanti dei panel europei di cittadini) riferiscono oralmente alla Plenaria; inoltre, i resoconti sommari dei gruppi vengono pubblicati sulla piattaforma multilingue.

Per quanto riguarda i **membri in rappresentanza dell'Italia**, i rappresentanti del **Parlamento italiano** partecipano ai seguenti gruppi: **sen. Alessandro Alfieri**, membro del gruppo **migrazione**, che assumerà la carica di Presidente in occasione della prossima riunione; **sen. Paola Taverna**, membro del **gruppo salute**; **on. Matteo Luigi Bianchi**, membro del gruppo **Istruzione, cultura, gioventù e sport**; **on. Augusta Montaruli**, membro del gruppo **migrazione**.

I rappresentanti del Governo italiano **Vincenzo Amendola** e **Benedetto della Vedova** partecipano rispettivamente ai gruppi **un'Economia più forte, giustizia sociale e posti di lavoro** e **UE nel mondo**.

La professoressa **Paola Severino**, rappresentante per i panel nazionali ed eventi in Italia, partecipa al gruppo **Trasformazione digitale**.

C) I LAVORI DELLA PLENARIA E DEI GRUPPI DI LAVORO

LE SESSIONI PLENARIE FINORA SVOLTE

La **prima riunione** dell'Assemblea plenaria si è svolta a Strasburgo, in formato ibrido, il **19 giugno 2021** ed è stata dedicata a questioni organizzative e procedurali.

Nell'ambito di tale riunione per la **delegazione del Parlamento italiano**, è intervenuto l'**on. Matteo Bianchi**, il quale ha evidenziato che la Conferenza offre la grande opportunità di disegnare le prospettive dell'Europa post-COVID, ponendo in particolare il tema della valorizzazione della sussidiarietà quale principio cardine del Trattato di Lisbona. L'onorevole Bianchi ha altresì sottolineato la necessità di trasparenza e condivisione delle decisioni adottate nella Conferenza attraverso un'operatività adeguata dei gruppi di lavoro.

La **seconda riunione** della plenaria si è svolta il **23 ottobre 2021** ed è stata dedicata ai seguenti punti:

- **presentazione** da parte dei Co-presidenti del Comitato esecutivo della Conferenza e dei rappresentanti dei panel europei dei cittadini dei **lavori di ciascun panel europeo**;
- **relazione** dei Rappresentanti dei **Panel nazioni** sull'attività e gli eventi svolti;
- **relazione** sull'**Evento europeo dei Giovani**;
- **presentazione** da parte dei Co-presidenti del Comitato esecutivo della Conferenza dei **rapporti intermedi sull'attività della piattaforma digitale**.

Nell'ambito di tale riunione per la **delegazione del Parlamento italiano**, è intervenuto l'**on. Matteo Bianchi** che, nell'osservare come la Conferenza rappresenti un'importante occasione per fare riemergere i valori europei, ha indicato la necessità di integrare l'approccio fin qui seguito con un maggiore coinvolgimento di sindaci e realtà territoriali.

È inoltre intervenuta la **vicepresidente del Senato Paola Taverna**, la quale ha sottolineato l'importanza della "Piattaforma digitale multilingue" e dei "Panel dei cittadini", pilastri attraverso cui la voce dei cittadini potrà divenire la "bussola" dell'azione delle istituzioni europee.

La **sessione della riunione plenaria**, che si sarebbe dovuta svolgere il **17 e 18 dicembre 2021**, è stata annullata a causa dell'epidemia di COVID 19.

La **terza riunione** della plenaria della Conferenza si è svolta il **21 e 22 gennaio 2022**. In apertura è stato reso **omaggio** al Presidente del Parlamento europeo **David Sassoli**, recentemente scomparso, successivamente la riunione plenaria è stata dedicata ai seguenti punti all'ordine del giorno:

- **presentazione delle raccomandazioni del Panel Europeo dei Cittadini 2) democrazia / valori europei, diritti, Stato di diritto, sicurezza** e dei relativi Panel Nazionali, organizzato in due distinte presentazioni e dibattiti dedicati a: “Democrazia europea” e “Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza”.

Nell’ambito del **dibattito** su “**Valori e diritti e Stati di diritto**” i **temi** che hanno suscitato **maggior discussione** tra i partecipanti hanno riguardato:

- le minacce sempre più frequenti allo **Stato di diritto** verificatesi in alcuni Stati membri, in particolare la Polonia e l’Ungheria;
- la necessità di rafforzare e semplificare al tempo stesso il quadro normativo in materia di **sanzioni per le violazioni dei valori dello Stato di diritto**;
- il rafforzamento dell’efficacia degli strumenti già esistenti, compresi quelli di più recente introduzione, quali il **rule of law dialogue annuale** introdotto dalla Commissione;
- l’estensione dell’ambito oggettivo di applicazione del regolamento sulla **condizionalità**, affinché il bilancio dell’Unione sia tutelato anche di fronte a violazioni dello Stato di diritto che non incidano direttamente sugli interessi finanziari dell’Unione;
- la necessità di **ampliare** il perimetro della nozione di Stato di diritto **ai diritti sociali e ai principi di parità di trattamento**;
- la necessità di tutelare e **rafforzare il pluralismo e la concorrenza nei media** e negli organi di stampa;
- la creazione di un’**Europa sociale**, incentrata sulla lotta alle diseguaglianze e alle discriminazioni di ogni genere, nonché sulla previsione di normative che consentano un migliore equilibrio tra vita professionale e vita personale;
- l’adesione futura dell’Unione europea alla **Convenzione europea dei diritti dell’uomo** e ad altri trattati internazionali in materia, tra i quali la Convenzione di Istanbul;
- la **tutela dell’identità linguistica delle minoranze** in Europa come valore democratico, soprattutto con riferimento all’istruzione scolastica dei minori;
- la **modifica della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione**, al fine di inserire i nuovi diritti emersi in ragione del progresso tecnologico e delle problematiche ambientali;

Nell’ambito del **dibattito** su “**Democrazia**” i **temi** che hanno suscitato **maggior discussione** tra i partecipanti hanno riguardato:

- in relazione alla **riforma dell’UE**, la **modifica del nome delle istituzioni** al fine di chiarirne le funzioni; la proposta di **armonizzare le procedure elettorali per l’elezione del PE** e di istituire **liste transnazionali**; il miglioramento dei processi decisionali dell’UE, in particolare affrontando il profilo della **votazione all’unanimità**; la possibilità di svolgere **referendum paneuropei**, su **iniziativa del Parlamento europeo e con valore vincolante**;
 - in relazione al **coinvolgimento dei cittadini**, la creazione di una **piattaforma digitale multilingue permanente** per promuoverne la **partecipazione** nel processo decisionale dell’UE; la creazione di **organi di rappresentanza dei cittadini** che agiscano come osservatori indipendenti nelle procedure decisionali; la riapertura della **discussione sulla costituzione dell’Europa** al fine di creare una costituzione influenzata dai cittadini dell’UE;
 - al fine di costruire l’identità europea, **la riduzione delle barriere linguistiche**, anche attraverso l’uso dell’intelligenza artificiale; iniziative volte all’**educazione alla democrazia europea** e ad una **maggior informazione dei cittadini europei**; la creazione di un **fondo speciale per le interazioni tra i cittadini dell’UE**.
- **presentazione delle raccomandazioni del Panel Europeo dei Cittadini 3) cambiamento climatico, ambiente e salute** e dei relativi Panel Nazionali, organizzato in due distinte presentazioni e dibattiti dedicati a: “Cambiamenti climatici e ambiente” e “Salute”;

Nell’ambito del **dibattito** su “**Cambiamenti climatici e ambiente**” i **temi** che hanno suscitato **maggior discussione** tra i partecipanti hanno riguardato:

- l’introduzione di un **codice QR sull’etichetta dei prodotti alimentari** europei e importati che ne certifichi la produzione sostenibile;
- il **sostegno fiscale** alle aziende che producono e utilizzano **meno plastica**;

- **l’abbassamento dei prezzi dei pezzi di ricambio** per incentivare la riparazione dei prodotti;
- la spinta verso un maggiore accesso alle **produzioni alimentari locali**;
- l’adozione di misure che favoriscano sin dalla scuola la nascita di una **sensibilità ambientale e corsi di formazione per gli agricoltori** circa l’uso di **prodotti non chimici**;
- il **divieto dell’uso di antibiotici negli allevamenti** a scopo preventivo;
- la **riforestazione** e la promozione **dell’utilizzo del legno**.

Nell’ambito del **dibattito** su “**Salute**” i **temi** che hanno suscitato **maggiore discussione** tra i partecipanti hanno riguardato:

- il **rafforzamento del sistema sanitario**, raccomandando **standard sanitari comuni**, salari minimi dignitosi, un numero massimo di ore di lavoro e stesse certificazioni per gli operatori sanitari in tutta l’Unione europea;
- la garanzia che i **trattamenti in tutta l’UE siano di pari qualità** e che i **loro costi a livello locale siano equi**;
- l’istituzione di una **settimana per la salute** come iniziativa dell’Unione europea in tutti gli Stati membri, riguardante tutte le questioni sanitarie, con particolare attenzione alla salute mentale;
- la previsione che tutti gli Stati membri inseriscano nei loro **programmi scolastici temi relativi alla salute mentale** e all’**educazione sessuale**;
- la **garanzia di parità di accesso alla salute per tutti**, raccomandando l’inclusione della **sanità fra le competenze concorrenti dell’UE con gli Stati membri**.

L’AGENDA DELLE PROSSIME PLENARIE

La **prossima sessione plenaria** si svolgerà **l’11 e il 12 marzo 2022** e dovrebbe essere dedicata alla **presentazione delle raccomandazioni del:**

- **Panel europeo di cittadini 1)** economia più forte, giustizia sociale, lavoro, istruzione, gioventù, cultura, sport, trasformazione digitale;
- **Panel europeo di cittadini 4)** l’UE nel mondo / migrazione.

Si segnala inoltre che il **9 febbraio 2022** si svolgerà, in videoconferenza, un incontro fra le **componenti parlamentari nazionali e parlamentari europei** della Conferenza sul Futuro dell’Europa (108+108). Scopo dell’incontro è discutere temi istituzionali quali:

- il rafforzamento della democrazia;
- le priorità delle politiche europee, con particolare riferimento alla Politica estera e di difesa comune;
- l’introduzione di un Meccanismo permanente per la partecipazione e la consultazione dei cittadini.

L’ATTIVITÀ DEI GRUPPI DI LAVORO

I 9 gruppi di lavoro, costituiti nel corso della **riunione della plenaria del 19 giugno 2021** - nei quali ripartire i membri della plenaria (ogni membro può fare parte di un solo gruppo di lavoro) - e dedicati ad approfondire i **nove temi della Conferenza** (*Cambiamento climatico e ambiente; Salute; Un’economia più forte, giustizia sociale e posti di lavoro; L’UE nel mondo; Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza; Trasformazione digitale; Democrazia europea; Migrazione; Istruzione, cultura, gioventù e sport*), hanno fino ad ora svolto **tre serie di riunioni in formato ibrido** (in presenza e videoconferenza), la prima il **22 ottobre 2021**, a margine della seconda riunione plenaria della Conferenza, la seconda il **17 dicembre 2021** (in occasione della riunione plenaria del 17 dicembre che poi è stata annullata a causa della pandemia di Covid 19) e la terza il **21 gennaio 2022**, a margine della terza riunione della plenaria della Conferenza.

Il **22 ottobre 2021**, il **Senatore Alessandro Alfieri** ha inaugurato, insieme all’on. Dimitris Kairidis (Parlamenti nazionali/Grecia), la prima riunione del gruppo di lavoro sulla **migrazione**, di cui è copresidente.

In occasione della **seconda riunione del gruppo di lavoro Migrazione**, del **17 dicembre 2021**, nel suo intervento il **Senatore Alfieri**, anche rispondendo alla domanda dell’on. Kairidis se effettivamente quella della migrazione sia una tematica polarizzante, ha affermato che, da quanto emerso dalla Terza relazione intermedia sulla piattaforma digitale multilingue della CoFe, la

discussione si pone su posizioni contrastanti: alcuni sono preoccupati dei flussi migratori e chiedono la chiusura delle frontiere e respingimenti; altri mostrano posizioni di apertura, richiedono il rispetto dei diritti umani e una maggiore integrazione dei migranti; una posizione intermedia è espressa da coloro che sono favorevoli solo a flussi migratori provenienti da paesi affini (democrazie economicamente sviluppate).

Nella riunione del **21 gennaio 2022**, il **Senatore Alfieri** è intervenuto illustrando lo stato di avanzamento delle politiche in materia di asilo. Il Senatore Alfieri si è soffermato, in particolare, sulla proposta di modifica del cd. regolamento di Dublino, lo strumento legislativo vigente sui criteri e sui meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale, nonché sull'obiettivo ultimo delle proposte, ossia individuare un giusto equilibrio fra i principi di responsabilità e di solidarietà fra gli Stati membri dell'UE.

La **vicepresidente del Senato Paola Taverna** è intervenuta nell'ambito del **gruppo di lavoro Salute**, nella riunione del **17 dicembre 2021**, ponendo in evidenza, in particolare, il tema della longevità, che ritiene essere di importanza strategica e, per quanto concerne i Panel europei dei cittadini, le questioni relative alla "promozione di stili di vita sani", alla "prevenzione delle malattie", al "rafforzamento dei sistemi sanitari" e a una comprensione più ampia della salute, che hanno in prospettiva un impatto in termini economico-sociali.

I **resoconti delle riunioni** di ciascun gruppo di lavoro sono **disponibili sul [sito](#)** della Conferenza sul futuro dell'Europa.

D) L'ATTIVITÀ DELLA PIATTAFORMA DIGITALE

La **[terza relazione intermedia](#)** sulla piattaforma digitale, pubblicata il **15 novembre 2021**, contenente una analisi dei contributi presentati nella piattaforma digitale fino al 3 novembre 2021, evidenzia che:

- nel periodo in esame sono stati registrati sulla piattaforma **29.012 contributi**, di cui 9.377 idee, 16.017 commenti e **3.658 eventi**, riguardanti tutti gli argomenti;
- gli **argomenti** che hanno prodotto il **volume di contributi maggiore** nel periodo iniziale sono "**Democrazia europea**" e "**Cambiamento climatico e ambiente**";
- la **fascia di età più attiva** è quella dei cittadini tra **55 e 69 anni**, seguita da vicino da quella compresa tra i **25 e i 39 anni**;
- circa il **57% dei partecipanti** si è identificato come **uomo** e il **15% come donna**. Tuttavia, circa un quarto dei partecipanti non ha fornito informazioni sul proprio genere. Occorre sottolineare a questo proposito che anche le organizzazioni possono contribuire alla piattaforma.

Si riportano di seguito le **proposte principali** emerse relativamente agli argomenti della Conferenza.

CAMBIAMENTO CLIMATICO E AMBIENTE

I partecipanti pongono l'accento sul **cambiamento climatico, sui relativi effetti e su numerose sfide ambientali**, chiedendo azioni concrete per affrontarli. Sul piano tematico, le idee possono essere raggruppate nel modo seguente:

- **l'inquinamento** è un'importante fonte di **pressione sull'ambiente**, in particolare l'inquinamento delle acque, la deforestazione, l'uso inquinante della plastica, l'inquinamento luminoso;
- i partecipanti discutono di una **transizione verde** e suggeriscono misure per contrastare le emissioni globali di carbonio. Alcuni fanno riferimento al **Green Deal dell'UE**, con richieste di un **approccio più inclusivo sul piano sociale**;
- i partecipanti sono decisamente a **favore di un maggiore utilizzo delle energie rinnovabili** e di un aumento della **diversificazione delle fonti energetiche** attraverso la ricerca e l'innovazione delle fonti energetiche alternative. Tuttavia, alcuni richiamano l'attenzione sulla questione dell'accettazione da parte della popolazione;
- **l'abolizione delle sovvenzioni dannose** per l'ambiente e la **proposta di una tassa per la sostenibilità**;
- per quanto riguarda il **tema dei consumi**, i partecipanti chiedono misure più incisive rivolte sia ai produttori che ai consumatori per affrontare la **questione dei rifiuti e degli sprechi alimentari e promuovere il riciclaggio**. Chiedono inoltre misure volte a promuovere un **consumo più sostenibile** in settori come il **turismo, la moda e gli apparecchi elettronici**;

- i partecipanti chiedono misure volte a incoraggiare lo **sviluppo e l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e rispettosi dell'ambiente** e **l'uso dei trasporti pubblici**;
- il **tema dell'agricoltura** presenta un importante sottotema, ossia l'invito a **eliminare l'uso dei pesticidi** e, in generale, ad adottare **pratiche agricole più rispettose dell'ambiente**. Altre misure relative all'ambiente comprendono la **promozione dell'agricoltura locale, della dieta vegetariana o vegana** e di **prezzi equi per gli agricoltori**;
- la **promozione della biodiversità** con appelli a procedere alla riforestazione, ad arrestare la deforestazione e a potenziare le strutture di ricerca;
- i partecipanti chiedono altresì maggiori sforzi per modificare i comportamenti e gli atteggiamenti attraverso attività di **sensibilizzazione, istruzione e comunicazione**;
- un tema specifico è dedicato a paesaggi e costruzioni, con idee riguardanti gli **alloggi sostenibili**, i materiali da costruzione ecocompatibili e il "Nuovo Bauhaus europeo";
- i partecipanti hanno discusso **dell'interazione tra digitalizzazione e cambiamenti climatici** nell'ambito dell'argomento "Trasformazione digitale".

SALUTE

I partecipanti chiedono **parità di accesso all'assistenza sanitaria in tutta l'UE**, con idee per una **maggiore cooperazione tra gli Stati membri**, una **maggiore armonizzazione e integrazione**, anche sulla base dell'esperienza della COVID-19 e dei suoi effetti.

I temi principali sono i seguenti:

- misure volte a **garantire a tutti un accesso all'assistenza sanitaria a prezzi abbordabili**, ad esempio con suggerimenti per un regime europeo di assicurazione sanitaria;
- **maggiore cooperazione e integrazione, un sistema sanitario dell'UE rafforzato** o addirittura un **ampliamento delle competenze dell'UE** in materia di sanità pubblica;
- risorse e misure intese a **promuovere l'alfabetizzazione sanitaria, abitudini alimentari e stili di vita sani**, compresa l'integrazione di rimedi naturali nella medicina, così come un approccio alla salute pubblica basato maggiormente sulla prevenzione;
- la necessità di un **coordinamento, da parte dell'UE, nell'innovazione e negli investimenti in ricerca sanitaria**, specialmente considerando l'invecchiamento demografico dell'Unione;
- una **valutazione dell'impatto della COVID-19**, compresa la valutazione di risposte quali il certificato COVID digitale, e gli insegnamenti che si possono trarre per prepararsi alla lotta contro le pandemie future.

UN'ECONOMIA PIÙ FORTE, GIUSTIZIA SOCIALE E OCCUPAZIONE

Nell'ambito di questo argomento, i partecipanti formulano vari suggerimenti per stimolare la crescita economica nell'UE, quali l'innovazione, l'ulteriore rafforzamento del mercato unico europeo e varie misure a sostegno delle PMI e delle industrie strategiche. I partecipanti sottolineano altresì l'importanza di rendere l'Europa più inclusiva e socialmente giusta, specialmente alla luce della pandemia di COVID-19. Inoltre, i partecipanti ritengono che il benessere di vari gruppi di persone, in particolare i più svantaggiati, sia fondamentale per il buon funzionamento e l'ulteriore crescita dell'UE.

I temi più importanti discussi nell'ambito di questo argomento sono i seguenti:

- diverse **forme di tassazione per un'economia equa e inclusiva**, quali misure fiscali volte a garantire una concorrenza leale tra le imprese, tasse ambientali e un'imposta minima a livello dell'UE per contrastare i paradisi fiscali;
- secondo i partecipanti, le **misure di sicurezza sociale** sono importanti per conseguire la giustizia sociale. L'idea più discussa è il **reddito di base incondizionato**;
- suggerimenti intesi a costruire un'**Europa più inclusiva e socialmente giusta**, in linea con il [pilastro europeo dei diritti sociali](#), quali misure di protezione sociale, l'eliminazione del divario salariale di genere, la parità di genere, i diritti delle persone con disabilità, i diritti e la rappresentanza LGBTIQ;
- la ripresa economica, comprese le **preoccupazioni per l'aumento del debito pubblico nell'UE**, le discussioni sul **ruolo della Banca centrale europea**, gli appelli a **rivedere il patto di stabilità e**

crescita e ad espandere il fondo per la ripresa, nonché il **sostegno alla produzione e al consumo locali** per stimolare l'economia dell'UE;

- stimolo della crescita dell'occupazione mediante **investimenti nell'innovazione, nell'istruzione, nella digitalizzazione**, nella **ricerca e sviluppo tecnologico**, ma anche mediante la creazione di **un'economia verde**;
- suggerimenti volti a **migliorare le condizioni di lavoro** e misure specifiche per agevolare ulteriormente la **mobilità dei lavoratori all'interno dell'UE**;
- una **politica fiscale comune con una riforma di bilancio europea**, che preveda un **aumento delle risorse proprie dell'UE** o un **bilancio indipendente dagli Stati membri**; suggerimenti per rafforzare ulteriormente il **mercato unico europeo**.

L'UE NEL MONDO

In generale, i partecipanti chiedono una **presenza dell'UE più forte sulla scena politica globale**, in linea con i suoi valori fondamentali, comprese le preoccupazioni ambientali.

Di seguito, si elencano alcune delle idee proposte:

- i partecipanti auspicano una **politica estera comune dell'Unione che difenda i diritti umani e i valori democratici** in tutto il mondo;
- sviluppo di **diversi mezzi e meccanismi al fine di rafforzare l'immagine dell'UE** sulla scena politica globale, con un ampio dibattito sulla possibilità della politica di difesa comune di intervenire e, al tempo stesso, di svolgere un ruolo dissuasivo e di rappresentare un potere geopolitico di fronte alle altre potenze globali;
- creazione di un **esercito dell'UE**;
- azioni volte a dare **maggiore visibilità all'UE**, con la fine della competizione interna tra gli Stati membri, o idee riguardanti una rappresentanza diplomatica dell'UE;
- assunzione di una **posizione più assertiva nei confronti della Cina**, in particolare adottando una strategia dell'Unione europea in materia di investimenti esteri;
- **riconsiderazione della regola dell'unanimità** nel processo decisionale in materia di politica estera e **maggiori poteri per il Parlamento europeo**;
- ulteriore **allargamento**, in particolare ai paesi dei **Balceni occidentali**;
- esercizio del potere di persuasione in quanto fautrice del multilateralismo mediante il **rafforzamento delle politiche commerciali**.

VALORI E DIRITTI, STATO DI DIRITTO, SICUREZZA

I partecipanti discutono del concetto dei **valori europei come principio guida** e propongono idee sull'uguaglianza e su una varietà di diritti e libertà. Una parte sostanziale delle interazioni nell'ambito di questo argomento riguarda quelli che sono definiti i **"pericoli legati all'ascesa delle democrazie illiberali" all'interno dell'UE**, che non rispettano i valori dell'UE, tendono verso regimi autocratici.

I temi e le idee principali sono i seguenti:

- un gruppo di partecipanti si concentra su **ciò che costituisce i valori dell'UE**, quali i diritti umani, la libertà, l'uguaglianza, la democrazia, lo Stato di diritto, il pluralismo, la solidarietà e la parità di genere, che, secondo i partecipanti, dovrebbero **guidare le politiche dell'UE e le sue interazioni a livello globale**;
- le discussioni riguardano anche il **ruolo dei valori cristiani** e alcune richieste a non respingere voci e approcci più conservatori all'interno dell'UE;
- vengono avanzati diversi suggerimenti concreti per **migliorare la tutela dei valori dell'UE e dello Stato di diritto nell'UE**, come anche i diritti umani più in generale, con richieste di una posizione più risoluta per difendere i valori dell'Unione;
- alcuni partecipanti chiedono una **società più equa e inclusiva per le persone con disabilità, la parità di genere e una maggiore tutela delle persone LGBTIQ**;
- vi sono discussioni sulla **garanzia dei diritti e delle libertà**, in merito alla libertà di circolazione, alla tutela della vita privata, ai diritti degli animali, all'incitamento all'odio, alla libertà di stampa e dei media;

- per quanto riguarda il tema della **sicurezza**, diversi partecipanti discutono dell'idea di un **esercito dell'UE** e viene indicata la necessità di una **cooperazione più stretta** tra i paesi europei in materia di **sicurezza interna**;
- si chiede di migliorare la **regolamentazione e la trasparenza del lobbismo** e la **lotta alla corruzione**.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

In generale, i partecipanti sottolineano l'importanza di **facilitare e realizzare la trasformazione digitale** in un'ampia gamma di settori, **dall'economia alla salute**. Tuttavia, evidenziano anche diverse sfide connesse alla trasformazione digitale, come le **considerazioni etiche**, le **carenze della protezione dei dati personali** e le **minacce informatiche**.

I temi principali sono i seguenti:

- mezzi e misure a **sostegno dell'innovazione digitale**, quali l'intelligenza artificiale e il rafforzamento della sovranità digitale. Questo tema comprende un'ampia gamma di sottotemi: produzione sostenibile, social media e piattaforme conformi alle norme UE in materia di tutela della vita privata e, più in generale, costruzione di un ecosistema digitale europeo che sia competitivo e aperto al mondo ma anche sicuro e rispettoso della vita privata;
- diversi **strumenti per la cittadinanza digitale e l'unificazione digitale dell'UE** con suggerimenti per i portali digitali, un'identificazione su scala europea mediante un sistema digitale di identificazione elettronica o un metodo di autenticazione a livello europeo per l'accesso ai dati personali o per i servizi pubblici;
- sforzi per l'**inclusione digitale** con misure volte a garantire un accesso economicamente abbordabile e inclusivo allo spazio digitale e promozione delle competenze digitali in una serie di profili della popolazione;
- **misure di transizione digitale durature**, con una riduzione dell'inquinamento determinata dalla digitalizzazione e richieste, tra l'altro, di apparecchiature digitali durevoli e riparabili;
- il tema dei **dati digitali e della riservatezza dei dati** è sempre più sviluppato con idee che riguardano la conservazione centralizzata di dati personali sensibili, la protezione delle reti pubbliche con *software open source* o *blockchain* e la salvaguardia dei minori nell'ambiente digitale;
- digitalizzazione dell'economia con **misure relative alle criptovalute**, e un appello per un **euro digitale**;
- **investimenti nell'istruzione digitale e nella sanità elettronica**, al fine di promuovere un uso sano e consapevole della tecnologia.

DEMOCRAZIA EUROPEA

Le idee presentate nell'ambito di questo argomento riguardano una vasta gamma di questioni. Una serie di contributi chiede una **ristrutturazione delle istituzioni europee** o addirittura una **federalizzazione dell'Unione europea**. In diversi suggeriscono di **accrescere la partecipazione dei cittadini**.

I temi più importanti sono i seguenti:

- viene spesso sollevato il tema della **federalizzazione dell'UE**. Alcuni partecipanti, tuttavia, sono **più favorevoli** a un decentramento con **maggiori poteri per gli Stati membri**;
- si propongono **riforme istituzionali** volte a rendere le istituzioni dell'UE più efficienti e trasparenti e ad avvicinarle ai cittadini. Le proposte più frequenti nei contributi riguardano l'applicazione del **voto a maggioranza qualificata** anziché all'unanimità al Consiglio, specialmente in relazione alla tutela dei valori dell'UE, e un **rafforzamento del ruolo del Parlamento europeo**;
- in termini di rappresentanza, **modifiche** al modo in cui si svolgono le **elezioni del Parlamento europeo** quale mezzo per aumentare la partecipazione dei cittadini ai processi democratici dell'UE, con proposte relative a **liste elettorali transnazionali** o campagne transnazionali; si propone inoltre l'**elezione diretta del presidente dell'UE**;
- alcune misure proposte mirano a rendere le **consultazioni e la partecipazione dei cittadini un elemento strutturale** della *governance* dell'UE;
- meccanismi e mezzi per **coinvolgere più efficacemente i cittadini dell'UE** e garantire che siano più connessi e meglio informati in merito all'UE e alle sue decisioni. Nell'argomento "Istruzione, cultura,

gioventù e sport" rientrano anche **suggerimenti riguardanti una migliore comunicazione, piattaforme mediatiche comuni dell'UE** e la promozione di uno spirito europeo;

- meccanismi e mezzi per **proteggere i valori democratici** per quanto riguarda il lobbismo, la corruzione e le misure nei confronti dei governi che violano i principi democratici.

MIGRAZIONE

I contributi nell'ambito di questo argomento sono **polarizzati**. Si tratta **dell'argomento in assoluto più controverso**, con alcune opinioni contrarie a ogni tipo di migrazione e altre a sostegno di politiche in materia di migrazione più incentrate sui diritti umani.

Le interazioni si possono dividere come segue:

- richieste di una **politica migratoria comune**, come una politica dell'UE in materia di migrazione di manodopera, una politica dell'UE di migrazione selettiva o un sistema basato su punti;
- sforzi più organizzati e coordinati in materia di **controllo delle frontiere**: un maggiore sostegno a Frontex e una maggiore solidarietà tra gli Stati membri;
- richieste di una **politica migratoria che rispetti i diritti umani**, istituisca infrastrutture di accoglienza e rotte migratorie più sicure;
- la necessità di **affrontare le cause profonde della migrazione nei paesi di origine**, ad esempio potenziando le politiche di sviluppo. In tale contesto si discute anche di come è possibile contrastare la migrazione climatica;
- **misure e mezzi specifici per ridurre la migrazione** o varie forme di migrazione controllata, con controlli più severi alle frontiere e rimpatri più rigorosi;
- **opposizione a qualsiasi forma di migrazione**, collegandola al terrorismo, alla minaccia all'identità culturale dell'UE o alla migrazione utilizzata come arma politica;
- mezzi e misure per **facilitare l'integrazione e sostenere i diritti dei migranti** e dei residenti permanenti nell'UE.

ISTRUZIONE, CULTURA, GIOVENTÙ E SPORT

I **contenuti** nell'ambito di questo argomento sono attualmente molto **frammentati** e comprendono un gran numero di idee diverse, **maggiormente incentrate su istruzione e cultura**.

I temi che rientrano nell'argomento sono trasversali e compaiono anche in altre parti della piattaforma:

- mezzi e misure per favorire lo **sviluppo di un'identità europea e di una cittadinanza europea**; ruolo fondamentale dei **media e del giornalismo europeo** nonché delle produzioni europee nella diffusione dei valori e della cultura europei;
- un **aumento dell'insegnamento delle lingue straniere o corsi obbligatori sulle istituzioni dell'Unione e sulla storia europea** nelle scuole sono considerati mezzi per promuovere il riconoscimento e un'identità comune dell'UE. I suggerimenti di un **linguaggio unificante e comune** si ritrovano ampiamente in tutta la piattaforma a proposito di vari argomenti;
- diverse idee evidenziano la necessità di un'**istruzione adeguata alle esigenze future**, con appelli alla digitalizzazione, alla promozione di competenze trasversali accanto alle competenze STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) o di competenze interculturali in generale;
- vari suggerimenti per promuovere la **mobilità all'interno dell'UE**;
- inoltre, questo argomento comprende idee riguardanti azioni specifiche connesse alla **gioventù e alla disoccupazione giovanile**;
- la necessità di sostenere e **proteggere l'industria culturale e creativa** con un **quadro giuridico**.

E) LE RACCOMANDAZIONI DEI PANEL EUROPEI DEI CITTADINI N. 2 SU DEMOCRAZIA, VALORI EUROPEI, DIRITTO, STATO DI DIRITTO E SICUREZZA E N. 3 SU CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE E SALUTE

La **prima sessione dei panel europei dei cittadini** - che ha avuto luogo, in date differenziate per ciascuno degli organi, tra il 17 settembre e il 17 ottobre - è stata dedicata all'individuazione dell'ordine del giorno, con l'**obiettivo di identificare i temi e le questioni** da approfondire nei successivi incontri (*vedi dossier "I lavori della Conferenza sul futuro dell'Europa/1"*).

La **seconda sessione dei panel europei dei cittadini** che si è svolta nel corso del mese di **novembre 2021** è stata dedicata all'**individuazione** - sulla base dei temi individuati nelle prime sessioni - di **orientamenti per elaborare raccomandazioni** da presentare alla plenaria della Conferenza.

La **terza sessione dei panel europei dei cittadini**, effettuata al momento solo dai **panel 2 e 3**, è stata dedicata all'**approvazione delle raccomandazioni** per la plenaria della Conferenza.

Si riportano di seguito le **raccomandazioni** approvate dai **panel 2) democrazia / valori europei, diritti, Stato di diritto, sicurezza** e **3) cambiamento climatico, ambiente e salute**, che sono state **presentate e discusse** in occasione della **plenaria** della Conferenza sul futuro dell'Europa del **21 e 22 gennaio 2022**.

Ogni raccomandazione è accompagnata da una motivazione e da raccomandazioni esaminate dai Panel ma non approvate, che qui si sono omesse e per la quale si rimanda al testo integrale delle [raccomandazioni del panel 2](#) e delle [raccomandazioni del panel 3](#).

PANEL 2) DEMOCRAZIA / VALORI EUROPEI, DIRITTI, STATO DI DIRITTO, SICUREZZA

Il panel 2 ha approvato le seguenti **39 raccomandazioni**:

Tema 1 La salvaguardia dei diritti e la non discriminazione

Sottotema 1.1 Non discriminazione / Sottotema 1.2 Parità di genere

1. Raccomandiamo che l'UE fornisca **criteri contro la discriminazione nel mercato del lavoro** (quote per giovani, anziani, donne, minoranze). Se le aziende soddisfano i criteri, ottengono sussidi o agevolazioni fiscali". Raccomandiamo di aumentare la consapevolezza dei dipendenti in merito a:

- istituzioni sovranazionali e nazionali (ad es. sindacati);
- meccanismi che garantiscono che le aziende rispettino le norme vigenti in materia di non discriminazione sul posto di lavoro;
- programmi di qualificazione per gruppi sociali discriminati nel mercato del lavoro (giovani, anziani, donne, minoranze).

Raccomandiamo l'adozione di una legislazione dell'UE in due fasi. In primo luogo, fornire **sussidi per assumere dipendenti appartenenti a determinate categorie suscettibili di discriminazione**. In secondo luogo, la **legge dovrebbe obbligare i datori di lavoro ad assumere tali gruppi per un periodo minimo**.

2. Raccomandiamo che l'UE crei un **programma di incentivi che faciliti la creazione di asili nido e parchi giochi a prezzi accessibili in aziende grandi e piccole**. Le strutture condivise sono anche un'opzione praticabile affinché le imprese più piccole ottengano il sussidio. Raccomandiamo che l'UE costringa le aziende a creare asili nido in maniera proporzionale al numero di dipendenti.

Sottotema 1.3 Tutela dei diritti umani e dei diritti della natura e degli animali

3. Raccomandiamo di **salvaguardare il benessere e la sostenibilità degli animali negli allevamenti** modificando la direttiva 98/58/CE riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. Devono essere definiti criteri minimi più dettagliati. Occorre che siano specifici, misurabili e limitati nel tempo. I criteri minimi dovrebbero essere fissati in modo tale da portare a standard più elevati di benessere degli animali e allo stesso tempo consentire una transizione verso la sostenibilità climatica e ambientale e un'agricoltura ecologica.

4. Raccomandiamo di promuovere **un'agricoltura più rispettosa dell'ambiente e del clima** in Europa e nel mondo **tassando tutte le emissioni negative, i pesticidi e l'uso estremo dell'acqua**, ecc., in base al loro onere ambientale. I dazi doganali su tutti i prodotti agricoli importati nell'UE devono **eliminare i vantaggi competitivi dei paesi terzi senza gli stessi standard dell'UE**. Per promuovere un'agricoltura rispettosa degli animali, raccomandiamo di **tassare le emissioni causate dal trasporto di animali a lungo raggio**.

5. Nell'attuale contesto caratterizzato dalle molte notizie false, raccomandiamo di promuovere una **copertura mediatica più indipendente, obiettiva ed equilibrata** mediante: 1. l'elaborazione a livello dell'UE di una **direttiva sulle norme minime per l'indipendenza dei media**; 2. la promozione a livello europeo dello **sviluppo delle competenze relative ai media per ogni cittadino**.
6. Raccomandiamo di **smettere di sovvenzionare la produzione agricola di massa se non porta a una transizione verso un'agricoltura sostenibile** dal punto di vista climatico e ambientale ed ecologica. Raccomandiamo invece di riorientare i sussidi per sostenere una transizione sostenibile.

Sottotema 1.4 Diritto alla privacy

7. Raccomandiamo che le **entità che trattano dati personali siano autorizzate a livello dell'UE**. Tali entità devono inoltre essere sottoposte ad audit annuale esterno indipendente sulla protezione dei dati ed essere punite per eventuali violazioni della protezione dei dati in proporzione al loro fatturato annuo, in modo più rigoroso rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente. La licenza dovrebbe essere revocata dopo due violazioni consecutive e subito dopo una violazione grave.
8. Raccomandiamo di **rafforzare la competenza dell'UE in materia** di: 1) **educazione alla protezione dei dati**, 2) **sensibilizzazione sulla protezione dei dati** e 3) **protezione dei dati personali dei minori**. Raccomandiamo di fornire regole più chiare e rigorose sul trattamento dei dati dei minori nel GDPR, comprese le regole sul consenso, la verifica dell'età e il controllo da parte dei tutori legali. Raccomandiamo inoltre di introdurre nel GDPR una categoria speciale per i dati sensibili dei minori (ad es. casellario giudiziale, informazioni sanitarie, nudità) in modo che i minori siano protetti da ogni forma di abuso e discriminazione.
9. Raccomandiamo di introdurre **politiche sulla privacy standardizzate e moduli di consenso facilmente comprensibili**, concisi e di facile utilizzo che indichino chiaramente quale trattamento dei dati è strettamente necessario e cosa è facoltativo. Raccomandiamo che la revoca del consenso sia facile, veloce e permanente. Raccomandiamo di vietare ai soggetti di limitare i propri servizi più del necessario se non è presente il consenso al trattamento facoltativo dei dati.

Tema 2: Tutela della democrazia e dello Stato di diritto

Sottotema 2.1 Tutela dello Stato di diritto

10. Raccomandiamo di **modificare il regolamento sulla condizionalità** (2020/2092, adottato il 16 dicembre 2020) in modo che si **applichi a tutte le violazioni dello Stato di diritto** e non solo alle violazioni che incidono sul bilancio dell'UE.
11. Raccomandiamo che l'UE organizzi **conferenze annuali sullo Stato di diritto** dopo la pubblicazione della relazione annuale sullo Stato di diritto (il meccanismo della Commissione per monitorare il rispetto dello Stato di diritto da parte degli Stati membri). Gli Stati membri dovrebbero essere obbligati a inviare alla conferenza delegazioni nazionali eterogenee, che includano sia cittadini che funzionari pubblici.

Sottotema 2.2 Tutela e rafforzamento della democrazia / Sottotema 2.4 Media e disinformazione

12. Raccomandiamo che l'UE **applichi le sue norme in materia di concorrenza nel settore dei media in modo più rigoroso per garantire che il pluralismo dei media sia protetto** in tutti gli Stati membri. L'UE dovrebbe **prevenire i grandi monopoli dei media e le procedure di nomina politica** per i consigli di amministrazione dei mezzi di comunicazione. Raccomandiamo inoltre che la futura legge sulla libertà dei media dell'UE preveda regole per **impedire ai politici di possedere organi di informazione o di esercitare una forte influenza** sui loro contenuti.

Sottotema 2.3 Sicurezza

13. Raccomandiamo alle **istituzioni dell'UE di svolgere un ruolo più forte con tutti gli strumenti a loro disposizione**, compresi i centri nazionali per la cibersicurezza e l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (ENISA), al fine di **proteggere persone, organizzazioni e istituzioni dalle**

nuove minacce derivanti da violazioni della cibersicurezza e dall'uso dell'intelligenza artificiale per scopi criminali. Raccomandiamo inoltre che le direttive provenienti dall'Europa e dalle sue agenzie siano correttamente recepite e diffuse in tutti gli Stati membri.

14. Raccomandiamo che, nelle sue **relazioni con i paesi esterni, l'Unione europea rafforzi in primo luogo i valori democratici comuni all'interno dei suoi confini**. Raccomandiamo che solo dopo aver raggiunto questo obiettivo l'Unione europea si faccia ambasciatrice del nostro modello democratico nei paesi che sono pronti e disposti ad attuarlo, attraverso la diplomazia e il dialogo.

Tema 3: La riforma dell'UE

Sottotema 3.1 Riforma istituzionale

15. Raccomandiamo di **modificare i nomi delle istituzioni dell'UE per chiarirne le funzioni**. Ad esempio, **il Consiglio dell'Unione europea potrebbe essere chiamato Senato dell'Unione europea**. La **Commissione europea** potrebbe essere chiamata la **Commissione esecutiva dell'Unione europea**.

16. Raccomandiamo di **adottare una legge elettorale per il Parlamento europeo che armonizzi le condizioni elettorali** (età minima degli elettori, data delle elezioni, requisiti per i collegi elettorali, candidati, partiti politici e loro finanziamento). I cittadini europei dovrebbero avere il diritto di votare per diversi partiti a livello dell'Unione europea, ciascuno composto da candidati provenienti da più Stati membri. Durante un periodo di transizione sufficiente, i cittadini potrebbero ancora **votare per partiti sia nazionali che transnazionali**.

Sottotema 3.2 Processo decisionale

17. Raccomandiamo di **creare una piattaforma online in cui i cittadini possano trovare e richiedere informazioni verificate**. La piattaforma dovrebbe essere associata in modo chiaro alle istituzioni dell'UE, dovrebbe essere strutturata per argomenti e dovrebbe essere facilmente accessibile (ad esempio, includendo una linea telefonica diretta). I cittadini dovrebbero essere in grado di porre domande critiche ad esperti (ad es. accademici, giornalisti) e di ottenere risposte concrete corredate di fonti.

18. Raccomandiamo che in casi eccezionali ci sia un **referendum in tutta l'UE su questioni estremamente importanti per tutti i cittadini europei**. Il referendum dovrebbe essere avviato dal Parlamento europeo e dovrebbe essere **giuridicamente vincolante**.

19. Raccomandiamo di **creare una piattaforma digitale multifunzionale in cui i cittadini possano votare alle elezioni e ai sondaggi online**. I cittadini dovrebbero poter motivare il proprio voto su questioni importanti e proposte legislative provenienti dalle istituzioni europee. La piattaforma dovrebbe essere sicura, ampiamente accessibile e altamente visibile a tutti i cittadini.

20. Raccomandiamo che i **sistemi di voto nelle istituzioni dell'UE vengano rivalutati concentrandosi sulla questione del voto all'unanimità**. Il 'peso' del voto dovrebbe essere calcolato in modo equo, in modo da tutelare gli interessi dei paesi piccoli". Il voto all'unanimità rappresenta una sfida significativa per il processo decisionale nell'UE. Il gran numero di Stati membri rende molto difficile raggiungere un accordo. **Se necessario, i trattati europei dovrebbero essere cambiati** per affrontare la questione dell'unanimità.

Sottotema 3.3 Integrazione più stretta

21. Raccomandiamo all'UE di effettuare **investimenti pubblici che portino alla creazione di posti di lavoro adeguati e al miglioramento e all'armonizzazione della qualità della vita** in tutta l'UE, tra gli Stati membri e al loro interno (cioè a livello regionale). È necessario garantire vigilanza, trasparenza e comunicazione efficace nei confronti dei cittadini nell'attuazione degli investimenti pubblici e consentire ai cittadini di seguire l'intero processo di investimento. Gli investimenti nella qualità della vita comprendono l'istruzione, la salute, l'alloggio, le infrastrutture fisiche, l'assistenza agli anziani e alle persone con disabilità, tenendo conto delle esigenze di ogni Stato membro. Ulteriori

investimenti dovrebbero mirare a stabilire un buon equilibrio tra un lavoro appropriato e la vita personale al fine di consentire uno stile di vita sano.

22. Raccomandiamo di **stabilire una base comune, secondo una serie di indicatori economici e relativi alla qualità della vita**, per tutti gli Stati membri, con le stesse opportunità e un livello pari per tutti per raggiungere una struttura economica comune. È importante che la creazione di una base comune segua tempistiche chiare e realistiche fissate dalle istituzioni su raccomandazione di esperti. Gli esperti dovrebbero essere consultati anche sull'assetto di una simile struttura economica comune. È importante anche che gli indicatori che definiscono la base comune siano ulteriormente definiti con l'aiuto di esperti". 23. "Raccomandiamo di **tassare le grandi società e il reddito delle grandi società per contribuire agli investimenti pubblici e di utilizzare la tassazione per investire nell'istruzione** e nello sviluppo di ciascun paese (R&S, borse di studio - Erasmus ecc.). È importante anche puntare all'eliminazione dell'esistenza di paradisi fiscali nell'UE.

Tema 4: Costruzione di un'identità europea

Sottotema 4.1 Educazione alla democrazia

24. Raccomandiamo che **l'educazione alla democrazia nell'Unione europea punti a migliorare le conoscenze e conseguire un livello minimo in tutti gli Stati membri**. Tale educazione dovrebbe trattare, pur non limitandosi, i processi democratici e le informazioni generali sull'UE, temi che dovrebbero essere insegnati in tutti gli Stati membri dell'UE. Questa educazione dovrebbe essere ulteriormente arricchita da una serie di concetti diversi che insegnino il processo democratico, che dovrebbero essere coinvolgenti e adeguati all'età.

25. Raccomandiamo che le **tecnologie di traduzione esistenti ed emergenti come l'intelligenza artificiale siano ulteriormente sviluppate**, migliorate e rese più accessibili in modo da ridurre le barriere linguistiche e rafforzare l'identità comune e la democrazia nell'Unione europea.

26. Raccomandiamo che **ai cittadini siano rese facilmente accessibili informazioni verificabili**, in termini comprensibili, tramite **un'applicazione per dispositivi mobili** al fine di migliorare la trasparenza, la deliberazione pubblica e la democrazia. Questa applicazione potrebbe diffondere informazioni riguardanti, ad esempio, la legislazione, le discussioni all'interno dell'UE, le modifiche ai trattati, ecc..

Sottotema 4.2 Valori e identità europei

27. Raccomandiamo che **l'UE crei un fondo speciale per le interazioni online e offline** (es. programmi di scambio, panel, incontri) di breve e lunga durata tra i cittadini dell'UE, al fine di rafforzare l'identità europea. I partecipanti dovrebbero essere rappresentativi della società all'interno dell'UE e dovrebbero comprendere gruppi mirati in base a vari criteri, ad es. criteri demografici, socioeconomici e occupazionali. Gli obiettivi di questo fondo devono essere chiaramente specificati per stimolare l'identità europea e il fondo deve essere valutato periodicamente.

28. Raccomandiamo che **l'UE investa rapidamente nella lotta alla disinformazione**, sostenendo le organizzazioni e le iniziative esistenti, come il Codice di condotta sulla disinformazione e l'Osservatorio europeo dei media digitali, e iniziative simili negli Stati membri. Le contromisure potrebbero includere la verifica dei fatti, la sensibilizzazione in materia di disinformazione, la fornitura di statistiche facilmente accessibili, sanzioni adeguate per coloro che diffondono disinformazione sulla base di un quadro giuridico, e la lotta alle fonti di disinformazione.

29. Raccomandiamo 1) di **aumentare la frequenza delle interazioni online e offline tra l'UE e i suoi cittadini** (ovvero chiedendo direttamente ai cittadini di esprimersi sulle questioni relative all'UE e creando una piattaforma di facile utilizzo per garantire che ogni cittadino possa interagire con le istituzioni e i funzionari dell'UE), e 2) al fine di garantire che i cittadini possano partecipare al processo decisionale dell'UE, esprimere le proprie opinioni e ottenere *feedback*, raccomandiamo di

creare una carta o un codice di condotta o linee guida per i funzionari dell'UE. Dovrebbero esistere diversi mezzi di interazione affinché ogni cittadino possa partecipare.

30. Raccomandiamo che **l'identità e i valori europei** (ad es. Stato di diritto, democrazia e solidarietà) **ricevano un posto speciale all'interno del processo di integrazione dei migranti.** Possibili misure potrebbero includere la creazione di programmi o il sostegno a programmi (locali) già esistenti, per incoraggiare le interazioni sociali tra migranti e cittadini dell'UE o il coinvolgimento delle aziende nei programmi a sostegno dell'integrazione dei migranti. Allo stesso tempo, dovrebbero essere avviati programmi simili per sensibilizzare i cittadini dell'UE sulle questioni legate alla migrazione.

Sottotema 4.3 Informazioni sull'UE

31. Raccomandiamo che **l'UE fornisca maggiori informazioni e notizie ai cittadini europei.** Dovrebbe utilizzare tutti i mezzi necessari, rispettando al contempo la libertà e l'indipendenza dei media. Dovrebbe **fornire risorse ai media** nonché informazioni esaustive e affidabili sulle attività e le politiche dell'UE. L'UE dovrebbe garantire che le informazioni siano trasmesse in modo uniforme in tutti gli Stati membri dai media nazionali ed europei e dovrebbe garantire che gli Stati membri **incoraggino le emittenti pubbliche e le agenzie di stampa pubbliche a occuparsi degli affari europei.**

32. Raccomandiamo all'UE di **creare e pubblicizzare forum online multilingui e incontri offline in cui i cittadini possano avviare discussioni con i rappresentanti dell'UE,** indipendentemente dall'argomento e dalla portata geografica della questione sollevata. Tali forum *online* e riunioni *offline* dovrebbero avere un limite di tempo definito e circoscritto in cui vengono fornite le risposte alle domande. Tutte le informazioni su questi spazi dovrebbero essere centralizzate in un **sito web ufficiale integrato** con caratteristiche diverse, come uno spazio per le domande frequenti, la possibilità di condividere idee, proposte o preoccupazioni con altri cittadini, e la presenza di un meccanismo per identificare quelle più supportate. In ogni caso, l'accesso dovrebbe essere facile e dovrebbe essere usato un linguaggio non burocratico.

33. Raccomandiamo alle istituzioni e ai rappresentanti dell'UE di **utilizzare un linguaggio più accessibile e di evitare di utilizzare termini burocratici nelle loro comunicazioni** mantenendo, al tempo stesso, la qualità e il livello di competenza delle informazioni fornite. L'UE dovrebbe anche adattare le informazioni che fornisce ai cittadini ai diversi canali di comunicazione e ai profili del pubblico (ad esempio giornali, televisione, social media). L'UE dovrebbe compiere uno sforzo particolare per **adattare la comunicazione ai media digitali** al fine di aumentare la sua capacità di raggiungere i giovani.

Tema 5: Rafforzamento della partecipazione dei cittadini

Sottotema 5.1 Partecipazione dei cittadini

34. Raccomandiamo che **durante tutti i processi decisionali dell'UE siano presenti cittadini che fungano da osservatori indipendenti.** Dovrebbe esistere un **forum o un organo permanente di rappresentanti dei cittadini** volto a svolgere la funzione di trasmettere informazioni pertinenti e importanti a tutti i cittadini dell'UE, in quanto definiti tali. Tali cittadini interagirebbero con tutti gli altri cittadini europei nello spirito di una connessione *top-down/bottom-up*, che svilupperebbe ulteriormente il dialogo tra i cittadini e le istituzioni dell'UE.

35. Raccomandiamo che **l'UE riapra la discussione sulla costituzione dell'Europa** al fine di creare una costituzione influenzata dai cittadini dell'UE. **I cittadini dovrebbero poter votare per la creazione di una simile costituzione.** Questa costituzione, al fine di evitare conflitti con gli Stati membri, dovrebbe dare la priorità all'inclusione dei diritti umani e dei valori democratici. La creazione di una tale costituzione dovrebbe considerare gli sforzi precedenti che non si sono mai concretizzati in una costituzione.

36. Raccomandiamo che i **politici siano più responsabili nel rappresentare i cittadini di cui sono stati eletti rappresentanti**. I giovani in particolare sono particolarmente alienati dalla politica e non vengono presi sul serio quando vengono inclusi. Ma l'alienazione è un problema universale e le persone di tutte le età dovrebbero essere coinvolte più di quanto lo siano attualmente.

Sottotema 5.2 Partecipazione dei cittadini

37. Raccomandiamo che **l'UE sia più vicina ai cittadini in modo più deciso, il che significa coinvolgere gli Stati membri nella promozione della partecipazione dei cittadini all'UE**. L'UE dovrebbe promuovere l'uso dei meccanismi di partecipazione dei cittadini, sviluppando campagne pubblicitarie e di *marketing*. I governi nazionali e locali dovrebbero essere obbligati a essere coinvolti in questo processo. L'UE dovrebbe garantire l'efficacia delle piattaforme di democrazia partecipativa.

38. Raccomandiamo che **l'UE crei e attui programmi per le scuole su ciò che viene fatto nell'UE in termini di meccanismi di partecipazione esistenti**. Questi programmi dovrebbero essere inclusi nei programmi scolastici sulla cittadinanza europea e l'etica con contenuti adeguati all'età. Dovrebbero esserci anche programmi per adulti. Ci dovrebbero essere programmi di apprendimento permanente a disposizione dei cittadini per approfondire la loro conoscenza sulle possibilità di partecipazione dei cittadini dell'UE.

Sottotema 5.3 Partecipazione dei cittadini

39. Raccomandiamo che **l'Unione europea tenga assemblee dei cittadini**. Raccomandiamo vivamente che siano **sviluppate attraverso una legge o un regolamento giuridicamente vincolante e obbligatorio**. Le assemblee dei cittadini dovrebbero tenersi **ogni 12-18 mesi**. La partecipazione dei cittadini non dovrebbe essere obbligatoria ma incentivata, pur essendo organizzata sulla base di mandati limitati. I **partecipanti devono essere scelti a sorte**, con criteri di rappresentatività, anche senza rappresentare alcuna organizzazione di alcun genere, né essere chiamati a partecipare in ragione del loro ruolo professionale in quanto membri dell'assemblea. Se necessario, ci sarà il **supporto di esperti** in modo che i membri dell'assemblea dispongano di informazioni sufficienti per deliberare. Il processo decisionale sarà nelle mani dei cittadini. **L'UE deve garantire l'impegno dei politici nelle decisioni dei cittadini prese nelle assemblee dei cittadini**. Nel caso in cui le proposte dei cittadini vengano ignorate o esplicitamente respinte, le istituzioni dell'UE devono risponderne, giustificando le ragioni per cui è stata presa tale decisione.

PANEL 3) CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE E SALUTE

Il panel 3 ha approvato le seguenti **51 raccomandazioni**:

Tema 1: Vivere meglio

Sottotema 1.1 Stili di vita sani

1. Raccomandiamo all'UE di prevedere **sovvenzioni per l'agricoltura biologica**, compresi incentivi per i pesticidi biologici, al fine di rendere i prodotti biologici economicamente più accessibili. È inoltre necessario un **sostegno dell'UE all'istruzione in materia di agricoltura biologica** e sostenibile per gli agricoltori, mentre si dovrebbero evitare le monoculture. È opportuno **sostenere le aziende agricole biologiche di piccole dimensioni**, le aziende non intensive e quelle con catene di approvvigionamento corte affinché possano diventare più competitive.

2. Raccomandiamo che **l'innovazione nell'agricoltura** verticale sia sostenuta da investimenti dell'UE.

3. L'UE dovrebbe stabilire **norme minime per la qualità degli alimenti**, come pure per la loro tracciabilità e per l'uso di alimenti di stagione nelle mense scolastiche. È pertanto opportuno prevedere **sovvenzioni per gli ingredienti sani nelle mense scolastiche** al fine di garantire alimenti di elevata qualità e a prezzi accessibili per gli alunni.

4. Raccomandiamo di **investire in nuove piste ciclabili e nel miglioramento di quelle esistenti** per rendere gli spostamenti in bicicletta sicuri e attraenti. Garantire che le **attività di formazione sul codice della strada**, in particolare per le biciclette elettriche e per le persone che non hanno la patente di guida, siano ampiamente disponibili in tutta Europa e per tutti i gruppi di età. I produttori di biciclette elettriche dovrebbero essere tenuti a fornire informazioni sull'uso delle biciclette elettriche e sui relativi rischi. Garantire la **tutela giuridica dei ciclisti in caso di incidenti** con veicoli (si veda la normativa dei Paesi Bassi). Sosteniamo la creazione di **zone pedonali nelle città** (senza danneggiare le zone commerciali). Nel complesso, attribuire priorità e ulteriori diritti ai ciclisti e ai pedoni nei confronti dei veicoli a motore, garantendo nel contempo la sicurezza stradale e il rispetto del codice della strada.

5. Raccomandiamo **l'inserimento della produzione alimentare nei piani di studio dell'istruzione pubblica**. Sovvenzionare e sostenere la creazione di **giardini nelle scuole**, se possibile, e i **progetti di giardinaggio urbano per spazi pubblici e privati**. Le necessità in termini di spazio, acqua e infrastrutture di supporto devono essere parte integrante dei quadri di pianificazione urbanistica. Ad esempio, gli ex parcheggi potrebbero essere utilizzati per l'inverdimento o per il giardinaggio verticale negli edifici, oppure potrebbe essere previsto l'obbligo di includere spazi verdi per ottenere licenze edilizie. Condividere le migliori pratiche e le pratiche innovative in tutti gli Stati membri.

Sottotema 1.2 Educazione ambientale

6. Raccomandiamo all'UE di adottare una **direttiva che preveda l'obbligo per i programmi di sviluppo urbano di soddisfare requisiti ambientali specifici**, con l'obiettivo di rendere le città più verdi. La direttiva deve applicarsi alle proprietà e agli spazi privati e pubblici, come ad esempio i nuovi edifici in fase di sviluppo, e deve imporre norme minime per garantire che gli edifici e gli spazi siano il più verdi possibile. Il termine "verdi" si riferisce in questo caso all'uso di fonti energetiche rinnovabili, a un consumo di energia ridotto, a bassi livelli di emissioni di CO₂ e all'inclusione di piante nei progetti architettonici.

7. Raccomandiamo che l'UE, con l'assistenza degli Stati membri, elabori, adotti e attui una **carta comune europea relativa alle questioni ambientali**, nella loro complessità. La carta fornirà agli Stati membri un quadro per lo sviluppo di campagne periodiche di informazione e formazione, da diffondere attraverso tutti i canali mediatici disponibili e un nuovo portale d'informazione dedicato. Le suddette campagne dovrebbero svolgersi in tutta l'UE e a tutti i livelli per stimolare la consapevolezza ambientale di tutti i cittadini.

Tema 2: Proteggere il nostro ambiente e la nostra salute

Sottotema 2.1 Ambiente naturale sano

8. Raccomandiamo un **sistema di etichettatura unificato e graduato che indichi l'intera impronta ecologica** di ogni prodotto disponibile all'acquisto all'interno dell'UE. È necessario che i prodotti provenienti da paesi terzi rispettino tale sistema di etichettatura in modo trasparente. Il sistema dovrebbe essere basato su criteri di etichettatura chiari visibili sui prodotti stessi e utilizzare, ad esempio, un codice QR che fornisca informazioni più approfondite sul prodotto.

9. Raccomandiamo la **realizzazione di maggiori investimenti finanziari per esplorare nuove fonti di energia rispettose dell'ambiente** e, fino alla loro individuazione, ulteriori investimenti nelle soluzioni ottimali esistenti per la produzione di energia. Raccomandiamo inoltre di informare ed educare in piena trasparenza i cittadini europei in merito a specifiche fonti di energia. Raccomandiamo vivamente di prendere in considerazione l'impatto ecologico e sociale globale del processo di produzione di energia per le generazioni attuali e future.

Sottotema 2.2 Proteggere la nostra biodiversità

10. Raccomandiamo di **ridurre drasticamente i pesticidi e i fertilizzanti chimici** in tutti i tipi di aziende agricole, imponendo l'applicazione di norme comuni più rigorose, accelerando la ricerca sulle

alternative naturali e sostenendo l'adozione di nuove soluzioni, compresa la formazione degli agricoltori.

11. Raccomandiamo **l'ampliamento delle aree protette per la conservazione della biodiversità** (compresi mammiferi, uccelli, insetti e piante) e il rafforzamento dello Stato di diritto per quanto riguarda l'intervento umano in tali aree. Le aree protette non saranno considerate solo come isole, ma come un continuum con aree urbane più verdi, secondo le norme armonizzate dell'UE.

12. Raccomandiamo di **riorientare le sovvenzioni generiche per l'agricoltura principalmente verso progetti connessi allo sviluppo dell'agricoltura sostenibile**, che prevedano il rispetto della natura e dei lavoratori. È opportuno che i beneficiari rispettino norme ambientali chiare e siano sottoposti a un monitoraggio rigido.

13. Raccomandiamo all'UE di **garantire una concorrenza leale per i prodotti agricoli rispettosi dell'ambiente**, definendo norme più rigorose sia per i prodotti dell'UE sia per quelli importati e assicurandone la tracciabilità, l'etichettatura e il controllo di qualità.

14. Raccomandiamo di **procedere a una riforestazione e a un'afforestazione rapide** e di grande portata nell'UE, massimizzando l'uso del suolo. È opportuno prestare particolare attenzione alla riforestazione delle foreste sfruttate o distrutte e all'afforestazione delle aree il cui suolo è degradato. Dovrebbero essere promosse nuove soluzioni più responsabili per un migliore utilizzo del legno, ad esempio la sostituzione della plastica e di altri materiali chimici, l'incremento dell'efficienza energetica della biomassa e il riciclaggio dei prodotti in legno.

Sottotema 2.3 Alimenti sani e sicuri

15. Raccomandiamo la **rapida e progressiva eliminazione delle forme non sostenibili di imballaggi alimentari**, compresi gli imballaggi in plastica e in altri materiali non biodegradabili. Proponiamo di conseguire tale obiettivo fornendo incentivi finanziari alle imprese che passano a forme di imballaggio completamente biodegradabili, investendo nella ricerca di alternative e introducendo sanzioni per le imprese che non utilizzano imballaggi biodegradabili.

16. Raccomandiamo **un'eliminazione graduale dell'allevamento intensivo**, che preveda anche l'eliminazione di condizioni di vita irrispettose degli animali. Proponiamo l'introduzione di norme comuni per l'allevamento di animali (ad esempio: numero massimo di animali, spazi esterni adeguati) e maggiori investimenti in metodi non intensivi (agricoltura estensiva e sostenibile); proponiamo di sostenere questo cambiamento fornendo incentivi finanziari e formazione alle aziende agricole.

17. Raccomandiamo di **rafforzare i controlli sul divieto dell'uso non necessario di antibiotici e di altri farmaci animali negli additivi per mangimi per animali**, affinché tale iniziativa possa concretizzarsi. Proponiamo di autorizzare l'uso di antibiotici nell'allevamento solo se assolutamente necessario per proteggere la salute e il benessere degli animali, e non se adottato quale soluzione preventiva. È inoltre necessario investire ulteriormente nella ricerca su antibiotici più efficienti, sviluppando alternative e basandosi nel contempo sulla ricerca esistente in materia di antibiotici.

18. Raccomandiamo che la **legislazione europea imponga dichiarazioni sull'uso di sostanze ormonali e interferenti endocrini nella produzione di alimenti**: tipo, quantità ed esposizione del prodotto finale utilizzato. Tutti i prodotti alimentari che contengono tali sostanze devono recare sull'imballaggio etichette dettagliate indicanti tali informazioni e i motivi dell'utilizzo delle sostanze in questione. Occorre inoltre accelerare la ricerca sugli effetti delle sostanze ormonali e degli interferenti endocrini sulla salute umana.

19. Raccomandiamo di **scoraggiare il consumo di alimenti trasformati mediante la tassazione degli alimenti non sani** e l'investimento dei fondi così raccolti in alimenti sani. Proponiamo l'introduzione di un sistema di punteggio a livello europeo per gli alimenti sani basato sulle migliori pratiche negli Stati membri per etichettare gli alimenti e informare i consumatori sulle loro proprietà salutistiche.

Tema 3: Riorientare la nostra economia e i nostri consumi

Sottotema 3.1 Regolamentare l'eccesso di produzione e di consumi

20. Raccomandiamo all'UE di **intraprendere altre azioni che consentano ai consumatori di utilizzare più a lungo i prodotti** e che li incentivino a farlo. L'UE dovrebbe contrastare l'obsolescenza programmata prolungando la garanzia dei prodotti e fissando un prezzo massimo per i pezzi di ricambio dopo la scadenza della garanzia. È opportuno che tutti gli Stati membri introducano **sgravi fiscali sui servizi di riparazione**, come avviene in Svezia, e che i fabbricanti siano obbligati a dichiarare la durata prevista dei loro prodotti. L'UE dovrebbe fornire informazioni su come riutilizzare e riparare i prodotti su una piattaforma internet e tramite il sistema d'istruzione.

21. Raccomandiamo all'UE di **applicare norme di produzione più rigorose dal punto di vista ambientale e di garantire condizioni di lavoro eque lungo l'intera catena di produzione**. Le norme di produzione dell'UE dovrebbero essere più sostenibili, armonizzate tra gli Stati membri e applicate alle merci importate e dovrebbero includere **anche norme di natura sociale**, come una retribuzione dignitosa per i lavoratori che producono i beni e buone condizioni di lavoro nelle fabbriche. Dovrebbero essere previste conseguenze per i prodotti che non risultano conformi a tali norme.

22. Raccomandiamo all'UE e agli Stati membri di introdurre misure volte a **limitare la pubblicità dei prodotti dannosi per l'ambiente**. È opportuno prevedere, in tutte le forme di pubblicità dei prodotti aventi un punteggio di sostenibilità basso, un'avvertenza obbligatoria indicante che tali prodotti sono dannosi per l'ambiente. L'UE dovrebbe vietare la pubblicità dei prodotti che non sono affatto sostenibili.

23. Raccomandiamo all'UE di **predisporre e ampliare** in modo omogeneo in tutta l'UE l'infrastruttura relativa ai **sistemi di restituzione con cauzione per tutti gli imballaggi primari in vetro, plastica, alluminio**, ecc. Ogniqualvolta possibile, i fabbricanti dovrebbero riutilizzare i contenitori restituiti sterilizzandoli, anziché semplicemente riciclando il materiale. Oltre ai contenitori per alimenti e bevande, il sistema dovrebbe includere anche altri tipi di bottiglie e contenitori, come i flaconi di shampoo.

Sottotema 3.2 Ridurre i rifiuti

24. Raccomandiamo di promuovere a livello europeo un'**attuazione rafforzata delle politiche in materia di economia circolare**, rivolte sia alle imprese sia ai cittadini, sotto forma di incentivi finanziari per coloro che vi si conformano.

25. Raccomandiamo all'UE di **disciplinare l'uso di imballaggi sicuri dal punto di vista ambientale** (vale a dire imballaggi costituiti da prodotti biodegradabili o riciclabili, o prodotti più durevoli, ove possibile) e/o l'uso di imballaggi che occupano meno spazio, sui quali saranno anche indicate, sotto forma di codice QR, le informazioni relative al processo di riciclaggio e/o smaltimento dopo l'utilizzo.

Sottotema 3.3 Prodotti equo-solidali, parità di accesso e consumo equo

26. Raccomandiamo all'Unione europea di definire un **quadro giuridico** atto a garantire a tutti i consumatori europei un **accesso migliore e a prezzi accessibili a prodotti alimentari locali e di qualità**.

27. Raccomandiamo all'Unione europea di **incoraggiare la ricerca e lo sviluppo**, mediante regimi di finanziamento, al fine di introdurre sul mercato europeo **prodotti più sostenibili a prezzi più accessibili**. L'Unione europea deve inoltre organizzare consultazioni con i cittadini a tutti i livelli decisionali, compreso quello locale, al fine di individuarne le esigenze in materia di prodotti sostenibili.

28. Raccomandiamo all'Unione europea di individuare un **meccanismo di regolamentazione per i prodotti della moda** immessi nel mercato comune. Scopo di tale meccanismo sarebbe incoraggiare

acquisti di migliore qualità grazie a un indicatore atto a garantire che il prodotto soddisfi criteri di sostenibilità.

Tema 4: Verso una società sostenibile

Sottotema 4.1 Energia rinnovabile ora

29. Raccomandiamo all'UE di adottare misure che rendano **obbligatori i filtri per la cattura della CO₂**, in particolare per gli impianti a carbone, in un periodo di transizione, finché continuiamo a dipendere dall'energia convenzionale. Raccomandiamo inoltre all'UE di fornire **aiuti finanziari agli Stati membri che non dispongono di risorse finanziarie per attuare le misure relative ai filtri per la CO₂**. Il sostegno è subordinato al rispetto delle politiche dell'UE in materia di clima connesse all'accordo di Parigi, al Green Deal e a qualsiasi nuova legge sul clima. Si tratta di un passo concreto da compiere insieme ad investimenti costanti nella ricerca sulla produzione di energia sicura, al fine di aiutare gli Stati membri dell'UE a conseguire progressivamente gli obiettivi comuni di riduzione già adottati.

30. Raccomandiamo di **ridurre l'allevamento industriale intensivo di animali** al fine di diminuire la produzione di metano e l'inquinamento idrico. A tal fine l'UE riesamina la sua politica agricola comune per **orientare le sue sovvenzioni verso un'agricoltura sostenibile e locale**, supportata tra l'altro da un **sistema di etichettatura che consenta ai consumatori di riconoscere i prodotti a base di carne sostenibili**. Incoraggiamo inoltre l'UE a investire in metodi di riutilizzo dei materiali di scarto provenienti dalla produzione animale e da altre industrie.

31. La produzione di idrogeno verde è un processo che comporta costi elevati, dato che per ottenere il 25 % di idrogeno occorre produrre il 75 % di energia; ciononostante formuliamo tale raccomandazione in quanto questo tipo di energia presenta molteplici aspetti positivi. La soluzione migliore può essere quella di **produrre energia senza CO₂ sviluppando nel contempo l'idrogeno verde**. L'energia eolica dovrebbe essere utilizzata per la produzione di idrogeno verde e l'UE dovrebbe effettuare maggiori investimenti e aumentare la produzione di energia eolica, nonché immagazzinare l'energia per impieghi futuri.

Sottotema 4.2 Sostenere il cambiamento

32. Raccomandiamo all'UE di istituire un **sistema di obbligo e ricompensa per contrastare l'inquinamento delle acque, del suolo, dell'aria e le radiazioni**. Raccomandiamo l'imposizione di **sanzioni pecuniarie per chi inquina**, in combinazione con il sostegno obbligatorio di un'organizzazione di esperti, specificamente concepita per aiutare a eliminare l'inquinamento e a ripristinare l'ecosistema. Tale organizzazione di esperti dovrebbe svolgere un ruolo guida nella prevenzione e nel controllo del livello di inquinamento.

33. Raccomandiamo all'UE di creare un **sito web o una piattaforma dedicati**, verificati da più esperti — con **informazioni scientifiche sull'ambiente** aggiornate periodicamente e diversificate — facilmente accessibile e trasparente per tutti i cittadini. Questo sito web/piattaforma è collegato a un **forum che consente l'interazione tra cittadini ed esperti**. Consigliamo inoltre vivamente di avviare una campagna mediatica per promuovere questo sito web/piattaforma (ad esempio attraverso i social media quali YouTube, TikTok, LinkedIn).

34. Raccomandiamo all'UE di **ridurre la quantità di merci importate che non soddisfano le norme dell'UE** in termini di **impronta ecologica**.

35. Raccomandiamo all'UE di incoraggiare, promuovere e agevolare il **dialogo sui cambiamenti climatici tra tutti i livelli decisionali**, dal livello prettamente locale (cittadini) al livello globale (nazionale, internazionale e intercontinentale), per rispondere alle preoccupazioni di tutte le parti interessate.

Sottotema 4.3 Trasporti rispettosi dell'ambiente

36. Raccomandiamo all'UE di **sostenere finanziariamente gli Stati membri europei al fine di migliorare la connettività delle zone rurali**. Per raggiungere tale obiettivo dovrebbe essere realizzata una **rete europea di trasporto pubblico basata su prezzi accessibili (dando priorità alle ferrovie)** e con incentivi per l'uso dei trasporti pubblici. A tal fine è opportuno sviluppare la **connettività internet** in tempi brevi e realistici anche nelle zone rurali.

37. Raccomandiamo di **migliorare le infrastrutture di trasporto esistenti** che potrebbero essere in disuso o quelle che possono ancora essere migliorate da un punto di vista ecologico (realizzare treni elettrici). Tale processo dovrebbe essere effettuato con l'intento di non danneggiare le zone protette sotto il profilo ambientale.

38. Raccomandiamo all'UE di **promuovere l'acquisto di veicoli elettrici** conformi a norme ottimali in materia di durata della batteria. Ciò potrebbe essere realizzato mediante incentivi dell'UE applicabili a tutti gli Stati membri dell'UE e migliorando le infrastrutture elettriche. Allo stesso tempo, si dovrebbe investire nello sviluppo di altre tecnologie non inquinanti, come i biocarburanti e l'idrogeno, per i veicoli la cui elettrificazione è difficile da realizzare, come le imbarcazioni e i camion.

Tema 5: Prendersi cura di tutti

Sottotema 5.1 Rafforzare il sistema sanitario

39. Raccomandiamo all'Unione europea di **salvaguardare gli standard sanitari comuni**, ma anche di promuovere **salari minimi dignitosi**, un **numero massimo di ore di lavoro** e gli stessi standard di formazione, per le stesse certificazioni, per gli **operatori sanitari** in tutta l'Unione europea.

40. Raccomandiamo all'Unione europea di **garantire che i trattamenti in tutta l'UE siano di pari qualità e che i loro costi a livello locale siano equi**. Questo obiettivo potrebbe essere conseguito, ad esempio, grazie all'estensione delle competenze dell'Agenzia europea per i medicinali (EMA) o alla creazione di una nuova agenzia europea specializzata per gli appalti, competente a negoziare e ottenere prezzi più adeguati per i medicinali per tutti gli Stati membri. Il rischio di monopoli dell'industria farmaceutica deve essere ridotto al minimo.

41. Raccomandiamo la **creazione di una banca di dati sanitari europea**, in cui siano messe a disposizione le cartelle cliniche in caso di emergenze o malattie. La partecipazione dovrebbe essere facoltativa e la protezione dei dati personali deve essere garantita.

42. Raccomandiamo all'Unione europea di **sviluppare e sincronizzare ulteriormente i programmi di ricerca e innovazione esistenti in ambito sanitario**, come avviene nel quadro dell'attuale programma Orizzonte Europa. I risultati accademici dovrebbero essere resi disponibili gratuitamente in tutti gli Stati membri.

43. Raccomandiamo all'Unione europea di **aumentare**, nell'ambito del suo bilancio, la **quota destinata a progetti comuni di ricerca e innovazione nel settore della salute** (senza tagli di bilancio in altri programmi dell'UE in materia di salute). Sarebbero così rafforzati anche gli istituti scientifici e di ricerca europei in generale.

Sottotema 5.2 Attribuire un significato più ampio al termine "salute"

44. Raccomandiamo l'istituzione di una **settimana per la salute** come iniziativa dell'Unione europea in tutti gli Stati membri, nella stessa settimana, riguardante tutte le questioni sanitarie, con particolare attenzione alla salute mentale. Nel corso di questa settimana tutte le questioni principali in materia di salute mentale saranno trattate e promosse collettivamente, insieme ad altre iniziative già esistenti, come quelle dell'organizzazione *Mental Health Europe*.

45. Raccomandiamo che i **prodotti sanitari femminili cessino di essere considerati prodotti di lusso dal punto di vista della tassazione**, in quanto si tratta di prodotti essenziali. Raccomandiamo inoltre che i contraccettivi ormonali utilizzati nei trattamenti medici, ad esempio della fibromialgia e

dell'endometriosi, siano tassati come trattamento medico regolare. Raccomandiamo inoltre all'Unione europea di **incoraggiare l'armonizzazione dei trattamenti per la riproduzione medicalmente assistita per tutte le donne** (single o sposate) in tutti gli Stati membri.

46. Raccomandiamo all'Unione europea di assumere una posizione risoluta intervenendo presso tutti gli Stati membri affinché inseriscano nei loro **programmi scolastici**, se del caso, **temi relativi alla salute mentale e all'educazione sessuale**. Per aiutare gli Stati membri ad inserire tali tematiche nei programmi scolastici, l'Unione europea dovrebbe elaborare e mettere a disposizione un programma standard sulla salute mentale e le questioni sessuali.

47. Raccomandiamo all'Unione europea di sviluppare un **migliore sistema di comunicazione di tutte le sue iniziative in materia di salute mentale**, in particolare il portale sulla salute pubblica in relazione alle buone pratiche, all'interno degli Stati membri e per tutti i cittadini. I deputati del Parlamento europeo potrebbero presentarsi reciprocamente queste buone pratiche, al fine di renderle più note in tutti gli Stati membri.

Sottotema 5.3 Parità di accesso alla salute per tutti

48. Raccomandiamo all'UE di stabilire e promuovere **norme minime relative a cure odontoiatriche di qualità**, compresa la profilassi, per tutti gli Stati membri dell'UE. Le cure odontoiatriche dovrebbero essere disponibili gratuitamente per i bambini, i gruppi a basso reddito e altri gruppi vulnerabili. Tra 15-20 anni l'UE dovrebbe garantire a tutti la disponibilità di cure odontoiatriche a **prezzi accessibili**.

49. Raccomandiamo di **includere la sanità e l'assistenza sanitaria tra le competenze concorrenti dell'UE con gli Stati membri**. Al fine di includere questa nuova competenza concorrente, è necessario modificare l'articolo 4 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

50. Raccomandiamo all'UE di **mettere gratuitamente a disposizione di tutti i cittadini dell'UE corsi di primo soccorso**. L'UE potrebbe valutare la possibilità di rendere tali corsi obbligatori per gli studenti e sui luoghi di lavoro (sia nel settore pubblico che in quello privato). Tali corsi devono inoltre essere pratici, ricorrenti e adattati all'età degli studenti. Nei luoghi pubblici in tutti gli Stati membri dell'UE dovrebbe inoltre essere disponibile un numero minimo di defibrillatori.

51. Raccomandiamo all'Unione europea di garantire che i **prestatori di assistenza sanitaria privati non beneficino ingiustamente di fondi pubblici** e non sottraggano risorse dai sistemi sanitari pubblici. L'Unione europea dovrebbe rivolgere agli Stati membri raccomandazioni decise affinché aumentino i finanziamenti per l'assistenza sanitaria pubblica.

F) IL NON PAPER DEL GOVERNO ITALIANO

Il Governo italiano ha presentato a **settembre 2021** una **versione aggiornata** – anche alla luce del mutato scenario globale indotto dalla pandemia di COVID 19 - del **non paper** sulla **Conferenza sul futuro dell'Europa**, che era stato inizialmente presentato il 14 febbraio 2020.

Nel **non paper** il Governo indica che il dibattito sul futuro dell'Europa dovrebbe articolarsi su **due filoni**:

- una discussione sulle **innovazioni istituzionali** che potrebbero contribuire a **migliorare il funzionamento dell'UE**, introdurre una **maggiore trasparenza** ed a promuovere la **partecipazione dei cittadini** alle procedure decisionali europee;
- una discussione sulle prospettive delle **principali priorità politiche dell'UE**.

FUNZIONAMENTO DELL'UE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Per quanto riguarda il primo profilo, il **non paper** dell'Italia propone, in particolare, le seguenti **iniziative** che potrebbero essere **introdotte senza necessità di modificare i Trattati**:

- **rafforzare l'istituto dell'iniziativa dei cittadini** introdotta dal Trattato di Lisbona;

- prevedere la possibilità di svolgere un **referendum paneuropeo di natura consultiva** su temi relativi all'integrazione europea;
- **rafforzare il ruolo del Parlamento europeo:**
 - attribuendogli il **diritto di iniziativa legislativa**;
 - **armonizzando le normative elettorali** per la sua elezione e prevedendo l'istituzione di un **piccolo, ma simbolico collegio elettorale europeo**, volto a promuovere la competizione tra le famiglie politiche europee su base transnazionale, nel cui ambito potrebbe essere avviato un dibattito più ambizioso sulla possibilità dell'**elezione diretta dal Presidente della Commissione europea**;
 - migliorando il suo **coinvolgimento nella governance dell'Eurozona** e la trasparenza dei lavori dell'Eurogruppo;
- fare **pieno uso delle disposizioni già previste dai Trattati per semplificare il processo decisionale dell'UE**, in particolare prevedendo il **passaggio alla votazione a maggioranza qualificata** in seno al Consiglio per temi quali la sicurezza e la protezione sociale, misure antidiscriminazione, tassazione e per alcuni settori della politica estera e di sicurezza comune;
- sviluppare una **più forte azione esterna dell'UE a sostegno delle sue politiche interne**, in particolare facendo pienamente uso del cosiddetto "**doppio cappello**" dell'**Alto rappresentante**, membro della Commissione europea ed allo stesso tempo in grado di agire su mandato del Consiglio;
- **rafforzare il ruolo del Consiglio affari generali**, in particolare quale organo preparatorio delle riunioni del Consiglio europeo;
- fare **pieno uso del Trio delle Presidenze del Consiglio dell'UE**, razionalizzando la divisione dei lavori su linee tematiche ed evitare la frammentazione in particolare in relazione a negoziati legislativi complessi e di lunga durata.

PRIORITÀ POLITICHE

Per quanto, invece, riguarda il secondo profilo, ossia la discussione sulle prospettive delle **principali priorità politiche dell'UE**, il *non paper* dell'Italia propone, in particolare di avviare un dibattito:

- per una **Unione europea della salute**, da sviluppare a lungo termine, discutendo gli attuali confini delle competenze dell'UE in tale ambito e valutando i **margini di flessibilità offerti dai Trattati** ai fini di un intervento a livello europeo;
- sull'**autonomia strategica aperta dell'UE**, con l'obiettivo di rafforzare la capacità dell'UE nel proiettare sicurezze e promuovere i suoi valori; costruire capacità volte a superare le vulnerabilità interne dell'UE, promuovendo l'emergere di "**campioni industriali**" europei, affrontando la questione di una capacità di spesa e di investimento a livello europeo attraverso **nuove risorse proprie** e utilizzando **l'esperienza del Piano per la ripresa europea Next Generation EU**, rendendolo **permanente**; definendo un contesto di **parità di condizioni per la concorrenza e la competizione** globali (*cosiddetto level playing field*);
- sul **green deal e la transizione verso una economia più verde**, per il quale è necessario avere meccanismi in grado di garantire la mobilitazione di fondi adeguati sia a livello europeo, attraverso un **piano europeo di investimenti**, sia a livello nazionale, **consentendo finanziamenti a lungo termine nell'ambito delle politiche fiscali nazionali** condotte nel quadro della *governance* economica europea;
- sulla **transizione digitale e l'innovazione tecnologica**, promuovendo un alto livello di autonomia strategica dell'UE, con particolare riferimento alle **tecnologie per la sicurezza**

della connettività, come 5G e 6G, all'intelligenza artificiale, alla prossima generazione di computer ad alte prestazioni e al Cloud europeo, rafforzando, inoltre, le politiche di innovazione e di ricerca scientifica e tecnologica e la resilienza delle infrastrutture in tale ambito e promuovendo adeguati strumenti di finanziamento. Infine l'UE dovrebbe svolgere un ruolo fondamentale nel promuovere **parità di condizioni (*level playing field*) nello spazio digitale e il coinvolgimento di tutto il sistema produttivo**, in particolare delle piccole e medie imprese, micro imprese e *start-ups*, nella catena del valore;

- sulle scelte di **politica economica**, in particolare con la definizione di una posizione dell'UE che vada oltre il mero coordinamento delle politiche fiscali nazionali sulla base di criteri rigidi ed assoluti e preveda: il **coinvolgimento del Parlamento europeo e dei Parlamenti nazionali**; l'evoluzione del semestre europeo in un **semestre sostenibile, non più centrato solo sulla disciplina fiscale e la stabilità finanziaria**, ma anche sugli obiettivi della sostenibilità, della crescita e della conservazione del tessuto sociale; il **completamento dell'Unione economica e monetaria**, con uno schema di garanzia comune per i depositi bancari e un meccanismo di stabilizzazione macroeconomica e l'eventuale possibilità di nominare un **Ministro europeo delle finanze**; l'**armonizzazione della normativa fiscale** che potrebbe migliorare anche il funzionamento del mercato interno;
- la definizione di una effettiva **politica migratoria europea** improntata ad una **solidarietà che da occasionale ne diventi elemento strutturale**, che non si limiti alle disposizioni relative all'asilo, che preveda la definizione di un quadro (*framework*) **per la migrazione legale**, necessaria per lo sviluppo economico dell'Europa, promuovendo al tempo stesso un **dibattito su una politica per l'integrazione**, ancorata alle priorità dell'UE per la **lotta alla discriminazione e al razzismo**. Si rileva la necessità, nel rispetto delle prerogative degli Stati membri, di un migliore coordinamento tra le politiche in materia di immigrazione e occupazione.

G) L'ATTIVITÀ IN ITALIA

GOVERNO

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2021 prevede l'istituzione di un **Comitato scientifico per il futuro dell'Europa** - composto da 35 esperti- al quale è affidato il **coordinamento della pianificazione, della preparazione e dell'organizzazione degli interventi relativi alla partecipazione italiana alla conferenza**. La Presidenza del Comitato è esercitata congiuntamente dall'avvocato Paola Severino e dall'ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci.

Il Comitato ha istituito **quattro gruppi di lavoro tematici**: (i) affari istituzionali; (ii) politica estera; (iii) questioni sociali ed economiche; (iv) clima, energia e ambiente.

Il Comitato scientifico è **assistito da un Comitato organizzativo** co-presieduto dal Capo del dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal direttore generale per l'UE del Ministero degli affari esteri.

Al Comitato organizzativo partecipa un rappresentante per ciascuna amministrazione della Camera e del Senato.

Si ricorda che la **legge di bilancio per il 2021** (art. 1 comma 626 della [legge 30 dicembre 2020, n. 178](#)) ha autorizzato la **spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2021 per realizzare iniziative**, coordinate dal Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, volte a dare concreta attuazione alla **partecipazione dell'Italia alla Conferenza sul futuro dell'Europa**.

Il **22 – 26 novembre 2021** il Ministero degli affari esteri e il Dipartimento per le politiche europee hanno organizzato un **evento a Roma con la partecipazione di rappresentanti dei giovani degli Stati membri e dei paesi dei Balcani occidentali** per discutere sul futuro e sull'allargamento

dell'Europa. Un **ulteriore evento**, volto a coinvolgere i **giovani dell'UE e dei paesi del Mediterraneo**, si è svolto il **3 dicembre 2021**.

Il **9 dicembre 2021**, in occasione dell'evento [nazionale dedicato alla piattaforma multilingue della Conferenza sul Futuro dell'Europa](#), è stata lanciata la **campagna di comunicazione sulla Conferenza sul futuro dell'Europa: "La tua parola conta"**, volta ad assicurare, fino alla primavera 2022, periodo previsto per la conclusione della Conferenza, la diffusione dei contenuti dell'iniziativa e stimolare opinioni e idee sull'avvenire dell'Europa.

Il Dipartimento per le Politiche Europee e il Ministero dell'Università e della Ricerca hanno indetto il concorso Nazionale "**University 4 EU - Il tuo futuro, la nostra Europa**", rivolto alle istituzioni appartenenti al **sistema della formazione superiore italiano**, statali e non statali legalmente riconosciute, comprese le Università telematiche. Obiettivo del concorso è quello di **premiare iniziative di sensibilizzazione** (dibattiti, incontri, iniziative e progetti sul territorio) **sull'avvenire dell'Unione Europea** che coinvolgano studenti, società civile e autorità locali sui temi della Conferenza. Le proposte selezionate al termine della valutazione saranno **premate con un contributo di 4.000 €**.

Per **ulteriori eventi italiani** si rimanda al [link](#) a cura del Dipartimento politiche europee della Presidenza del Consiglio.

PARLAMENTO

Le **Commissioni affari esteri e comunitari e le Commissioni Politiche dell'UE della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica** stanno svolgendo una **indagine conoscitiva congiunta** sulla Conferenza sul futuro dell'Europa. Per i **resoconti** delle audizioni fin qui svolte si rinvia al [link](#) relativo all'attività dell'indagine conoscitiva.

H) IL CALENDARIO DEI LAVORI

DATA	EVENTO	COMMENTO
2021		
GIUGNO		
17 GIUGNO	Evento dei cittadini europei (Lisbona)	Ibrido
18¹-19 GIUGNO	I Conferenza Plenaria	Ibrido
SETTEMBRE		
17-19 SETTEMBRE	Panel Europeo di Cittadini 1 – prima sessione	In presenza
24-26 SETTEMBRE	Panel Europeo di Cittadini 2 – prima sessione	In presenza
OTTOBRE		

¹ Inclusi gli incontri preparatori (*caucuses*, delegazioni, etc).

1-3 OTTOBRE	Panel Europeo di Cittadini 3 – prima sessione	In presenza
8-9 OTTOBRE	European Youth Event	
15-17 OTTOBRE	Panel Europeo di Cittadini 4 – prima sessione	In presenza
22-23 OTTOBRE	II Conferenza Plenaria	
NOVEMBRE		
5-7 NOVEMBRE	Panel Europeo di Cittadini 1 – seconda sessione	Virtuale
12-14 NOVEMBRE	Panel Europeo di Cittadini 2 – seconda sessione	Virtuale
19-21 NOVEMBRE	Panel Europeo di Cittadini 3 – seconda sessione	Virtuale
26-27 NOVEMBRE	Panel Europeo di Cittadini 4 – seconda sessione	Virtuale
DICEMBRE		
10-12 DICEMBRE	Panel Europeo di Cittadini 2 – terza sessione	In presenza adottano raccomandazioni
2022		
GENNAIO		
7-9 GENNAIO	Panel Europeo di Cittadini 3 – terza sessione	In presenza adottano raccomandazioni
21-22 GENNAIO	III Conferenza Plenaria	Panel 2 e Panel 3 presentano le loro raccomandazioni alla Plenaria
FEBBRAIO		
11-13 FEBBRAIO	Panel Europeo di Cittadini 4 – terza sessione	In presenza adottano raccomandazioni
25-27 FEBBRAIO	Panel Europeo di Cittadini 1 – terza sessione	In presenza adottano raccomandazioni
MARZO		
11-12 MARZO	IV Conferenza Plenaria	Panel 1 e Panel 4 presentano le loro

		raccomandazioni alla Plenaria
25-26 MARZO	V Conferenza Plenaria	esame delle proposte
APRILE		
8-9 APRILE	VI Conferenza Plenaria	esame delle proposte
MAGGIO		
9 MAGGIO	Evento politico (in occasione della festa dell'Europa)	
Data da definire	Panel Europeo di Cittadini – evento finale	Virtuale o ibrida/ Feedback ai partecipanti ai panel

XVIII LEGISLATURA – DOSSIER EUROPEO, SENATO N. 154 - DOCUMENTAZIONE PER LE COMMISSIONI, CAMERA N. 55

31 GENNAIO 2022

SENATO DELLA REPUBBLICA – SERVIZIO STUDI (☎ 06 6706.2451 - ✉ studi1@senato.it - 🐦 @SR_Studi)

CAMERA DEI DEPUTATI - UFFICIO RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA (☎ 06 6760.2145 - ✉ cdre@camera.it)

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.